

# Relazione annuale 2014

(Ai sensi dell'art. 9 comma 3, lettera c) della legge n. 84/94)



Approvata con deliberazione del Comitato Portuale  
n. 5/2015 di data 30 aprile 2015

## Autorità Portuale di Trieste

Via Karl Ludwig von Bruck n. 3  
34143 – Trieste

[www.porto.trieste.it](http://www.porto.trieste.it)  
[info@porto.trieste.it](mailto:info@porto.trieste.it)

il Commissario: [Zeno D'Agostino](#)  
il Segretario Generale: [Mario Sommariva](#)

## Indice

<b>1. Aspetti organizzativi.....</b>	<b>6</b>
1.1. Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all’informatizzazione delle procedure .....	6
1.2. Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all’art. 6 comma 6 della legge n. 84/94.....	11
<b>2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto .....</b>	<b>14</b>
2.1. Aggiornamenti del Piano Regolatore Portuale .....	14
2.2. Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e sul relativo stato di attuazione .....	16
2.3. Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri.....	16
2.4. Attività promozionale.....	17
<b>3. Attività svolte in ambito portuale .....</b>	<b>20</b>
3.1. Servizi di interesse generale.....	20
3.1.1. Elenco dei servizi affidati, modalità dell’affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell’affidamento, eventuali partecipazioni dell’autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell’articolo 23 comma 5 della legge n. 84/94.....	20
3.2. Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94. ....	21
3.2.1. Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni. ....	21
3.2.2. Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell’art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni. ....	22
3.2.3. Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell’art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.....	24
3.2.4. Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell’art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione.....	28
3.2.5. Esiti dell’attività di verifica di cui al comma 6 dell’art. 16.....	29
3.2.6. Notizie in merito all’autorizzazione rilasciata ai sensi dell’articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell’agenzia di cui all’art. 17 comma 5. ....	29
3.2.7. Notizie in merito all’attività di formazione prevista dal comma 8 dell’articolo 17. ....	29

3.2.8	Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'articolo 17.....	29
3.3	Attività di cui all'articolo 68 cod. nav. e attività residuali. ....	29
3.3.1	Notizie di carattere generale.....	29
3.3.2	Elenco degli operatori iscritti nei registri.....	30
<b>4.</b>	<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione .....</b>	<b>31</b>
4.1	Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione .....	31
4.2	Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione .....	31
4.3	Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.....	33
4.4	Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future.....	34
4.5	Scostamenti tra gli interventi programmati e quelli avviati e relative motivazioni.....	34
<b>5.</b>	<b>Finanziamenti comunitari e/o regionali.....</b>	<b>38</b>
5.1	Notizie sui finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità.....	38
<b>6.</b>	<b>Gestione del demanio .....</b>	<b>40</b>
6.1	Notizie di carattere generale.....	40
6.2	Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità .....	44
6.3	Attività di controllo sul demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione.....	44
6.4	Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione distinti per usi.....	44
<b>7.</b>	<b>Tasse portuali.....</b>	<b>45</b>
7.1	Entrate per tasse distinte tra tassa di ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali. ...	45
	Allegati.....	46

## Introduzione

L'art. 9, comma 3, lettera c) della legge n. 84/94, così come modificato dell'art. 8 bis, comma 1, lettera g), della legge n. 30/98, cita testualmente:

*“[Il Comitato Portuale] approva la relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, sulla gestione dei servizi di interesse generale e sulla manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale, nonché sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, da inviare entro il 30 aprile dell'anno successivo al Ministero dei Trasporti e della Navigazione”.*

Sulla base di questa indicazione normativa viene quindi predisposto il presente documento, che descrive tutta l'attività promozionale, organizzativa e operativa del porto di Trieste, con particolare riguardo alla gestione dei servizi di interesse generale e alla manutenzione delle parti comuni, nonché delle aree e dei beni ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale.

La stesura della Relazione Annuale 2014 segue inoltre le indicazioni trasmesse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come da nota prot. M\_INF/PORTI/n° 2284 di data 3 marzo 2015.

## 1. Aspetti organizzativi

### 1.1. Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e organizzazione degli uffici nonché all'informatizzazione delle procedure

Nel corso del 2014 il numero complessivo dei dipendenti dell'Autorità Portuale si è ridotto di 14 unità rispetto al 2013 raggiungendo il numero di 102 unità, rispetto ad una pianta organica prevista di 94 unità più il Segretario Generale. In particolare, sono cessati 14 dipendenti, di cui 11 in esito ai provvedimenti di dimissioni incentivate in precedenza adottati con deliberazione n. 10 del Comitato Portuale del 31 agosto 2010 e deliberazione n. 51 del Presidente in data 16 marzo 2011, 2 per raggiungimento dei requisiti di quiescenza, ed 1 per scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato. Nel dettaglio, tra i dipendenti cessati, 11 erano in forza alla Segreteria Tecnico-Operativa ed i rimanenti 3 in distacco presso altre società.

Tra i dipendenti usciti nel corso del 2014 si rileva la cessazione del dirigente dell'Autorità Portuale che, fino al 31 luglio 2014, aveva assolto l'incarico di facente funzioni di Segretario Generale, carica che, da tale data, è rimasta vacante.

Inoltre, con il Provvedimento n. 18 del 6 giugno 2014, ha avuto termine l'incarico assegnato ad un dirigente dell'AP presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in attuazione di apposito Protocollo d'intesa tra l'Autorità Portuale ed il Ministero medesimo, con contestuale rientro dello stesso in AP.

Relativamente all'andamento dell'inquadramento professionale del personale dipendente, si è provveduto alla copertura delle posizioni rese vacanti, per funzioni strettamente previste in pianta organica. Inoltre, si è riconosciuto l'inquadramento superiore ad un dipendente in distacco, su proposta della società distaccataria, che ne ha assunto in carico i relativi maggiori oneri. Permangono, infine, nell'organico dell'Autorità Portuale, in conseguenza di determinazioni assunte in passato, ancora 5 dipendenti Quadri A r.e. (ruolo ad esaurimento), che ricoprono posizioni funzionali di Quadro B.

Rispetto alla pianta organica (deliberazione n. 9 del Comitato Portuale di data 31 agosto 2010) ed alla consistenza numerica del personale dipendente registrata negli esercizi precedenti, la forza lavoro presenta il seguente andamento:

Categoria	Organico S.T.O.	Dipendenti in servizio al 31 dicembre			
		2011	2012	2013	2014
Segretario generale	1	-	-	-	-
Dirigenti	7	8	8	8	7
Quadri	35	43	37	37	35
Impiegati	52	81	59	56	48
Operai	-	20	15	15	12
Assieme	95	152	119	116	102

Per quanto riguarda l'impiego del personale in regime di distacco presso altre società operanti all'interno del porto, in forza delle intese in precedenza intercorse tra le parti ed approvate dal Co-

mitato Portuale, alla data del 31 dicembre 2014 i dipendenti dell'Autorità Portuale sono così ripartiti:

- n. 71 dipendenti assegnati alla Segreteria Tecnico-Operativa,
- n. 18 dipendenti in soprannumero impiegati a supporto della Segreteria Tecnico-Operativa;
- n. 4 dipendenti in distacco alla Adriafer s.r.l. ;
- n. 3 dipendenti in distacco alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.;
- n. 6 dipendenti in distacco alla Porto di Trieste Servizi S.p.A..

<b>PIANTA ORGANICA AL 31/12/2014</b>			
<b>Posizioni</b>	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
<b>DIRIGENTI</b>	7	7	0
<b>QUADRI</b>	35	30	2+3*=5
<b>IMPIEGATI</b>	52	30+4**=34	12+2*=14
<b>OPERAI</b>	0	0	4+8*=12
Totali	94	71	31

### LEGENDA

\* Personale in distacco

\*\* Personale a tempo determinato

Si evidenzia che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i contratti di lavoro a tempo determinato dei 4 dipendenti in forza alla Segreteria Tecnico-Operativa indicati in tabella sono stati trasformati in tempo indeterminato.

In relazione a quanto previsto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 4 novembre 2001 n. 2003/88/CE e dal d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e ss.mm.ii. sono stati effettuati controlli sull'orario di lavoro del personale dipendente per quanto riguarda il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, il riposo giornaliero e la fruizione del periodo annuale di ferie.

Sono poi state disposte, attraverso l'INPS, le visite mediche di controllo previste per i periodi di assenza per malattia del personale dipendente.

Nel corso dell'anno 2014, 5 dipendenti (di cui 1 in distacco) hanno subito un infortunio sul lavoro, che ha comportato complessivamente 213 giornate di assenza. Inoltre, in prosecuzione di infortuni sul lavoro occorsi nelle annualità precedenti, vi sono state ulteriori 127 giornate complessive di assenza a tale titolo.

Con riferimento alla collocazione logistica ed alla razionalizzazione degli uffici, si precisa che gli stessi di norma sono occupati da 2 o 3 dipendenti – prevedendosi 2 o 3 postazioni lavoro a seconda delle dimensioni delle singole stanze - fatta eccezione per i soli dirigenti che usufruiscono di un ufficio singolo. Vi sono però limitati casi di uffici occupati da 4 dipendenti, con 4 postazioni lavoro, e di dirigenti che condividono il proprio ufficio con altro dipendente. Tutti gli uffici

dell'Autorità Portuale sono ricompresi in un'unica sede centrale, consistente in un unico edificio posto in ambito cittadino al di fuori delle aree portuali, fatta eccezione per un limitato numero di dipendenti che svolgono mansioni strettamente collegate all'operatività portuale (ispettori, port security ed addetti al controllo viabilità, permessi di transito, ormeggi), che hanno una sede distaccata all'interno del porto.

## Strumenti informatici

La sintesi delle attività svolte nel corso del 2014 dall'Ufficio Informatica, Telefonia può essere riassunta in due macro categorie:

a) L'esecuzione di attività di supporto al sistema portuale, che si compone degli impianti di rete dati e telefonia estesi su tutto il territorio del demanio marittimo. Tale attività integra anche gli utenti, il parco macchine, i server, i servizi e le applicazioni erogate presso il CED, fulcro delle attività di core. Oggi sono disponibili le seguenti applicazioni:

- Port Community System
- contabilità finanziaria e generale
- personale e presenze
- fatturazione attiva e gestione concessioni demaniali
- accosti nave/manifesti
- demanio e fatturazione clienti
- Sistema GIS cartografico
- cespiti
- contabilità di cantiere
- protocollo
- statistica traffico merci
- sito Internet/Intranet aziendale
- controllo di gestione
- registri delle Imprese
- gestione delibere e ordinanze

b) La *governance* delle attività legate al rinnovamento delle applicazioni, degli impianti e dei servizi erogati nonché dell'ottimizzazione dei processi esistenti.

Nel 2014 sono proseguite le attività di innovazione tecnologica iniziate nel biennio 2012-2013. Questo è di fatto l'anno dell'arrivo del Port Community System a Trieste, accolto con favore dall'intera comunità Portuale. Risvolti importanti ci sono stati anche nella razionalizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Di seguito le più importanti attività eseguite:

## Port Community System

Con il supporto delle ordinanze 6 e 35 del 2014 è stato avviato il Sinfomar, fornito dalla società Info.Era, con decorrenza 1 gennaio 2014. E' iniziata la fase di raccolta dei dati di dettaglio sulle



movimentazioni delle merci da e verso il punto franco di Trieste. In ottemperanza alla legge 84/94 e più specificatamente al comma 12 dell'art. 6 l'Autorità Portuale è riuscita a rientrare nel pieno possesso del ruolo di terminalista "virtuale" del punto franco. Dalla raccolta puntuale dei dati inseriti dagli agenti marittimi è stato possibile aggregare per il primo anno, con processi completamente automatizzati, le statistiche del porto di Trieste. Il collegamento previsto per i terminalisti, quindi per l'APT, alla piattaforma doganale AIDA ha permesso di tenere sotto controllo, in tempo reale, sia la posizione che lo stato dei controlli delle partite di merce in punto franco.

### Controllo accessi

E' stato l'anno dell'ultimazione delle infrastrutture tecnologiche asservite alla prossima ordinanza per il controllo degli accessi. La funzionalità di import massivo dei dati, per gli stimati 7.000 badge da distribuire all'interno delle aree portuali, ha visto il personale dell'Ente e della Porto di Trieste Servizi impegnati su diversi fronti.

### Progetto Container

Da un'economia del progetto di controllo accessi è nato il progetto "Container". La visione di innovazione tecnologica dell'ufficio è stata di ispirazione per l'impiego dei fondi residui. Il progetto si pone l'obiettivo di riportare l'applicazione esatta del modello di punto franco internazionale che, tra le regole, ha quella che lo sdoganamento avviene al varco e non all'interno del porto.

### HiperLINK <sup>(1)</sup>

Con la collaborazione della Porto di Trieste Servizi s.p.a., sono stati avviati due processi contemporanei e distinti, di consolidamento e di estensione della dorsale della rete portuale. Con la realizzazione di un traliccio in località Conconello è stato possibile, attraverso una triangolazione tra antenne, portare i servizi di *networking portuale* presso il Punto Franco Oli Minerali, grazie ai quali è stato collaudato il varco stradale del controllo accessi. E' stato portato a termine l'aggiornamento della trasmissione dati sui 17 Ghz che permetterà elevate velocità di trasmissione, in modalità *Full-Duplex* <sup>(2)</sup> tali da permettere l'instradamento di servizi critici ad alta occupazione di banda (videosorveglianza) e di elevata qualità di servizio (VOIP). Attraverso la stessa installazione sarà realizzata una seconda dorsale HiperLINK che consentirà di collegare ad alta velocità anche l'area del Canale Navigabile.

### Videosorveglianza

La realizzazione del sistema di videosorveglianza è entrata nel vivo, dopo il potenziamento del CED, l'allestimento del server e l'installazione del primo lotto di Telecamere IP, Sono di prossima installazione le telecamere che dovranno terminare il processo di elevamento della security portuale.

---

<sup>1</sup> Definisce una soluzione punto-punto sui 17 GHz a banda larga per lunghe distanze (almeno 155 Mbps).

<sup>2</sup> Modalità di trasmissione e ricezione di informazioni digitali o analogiche su un canale di comunicazione con caratteristiche tipiche di completa bidirezionalità.

## Virtualizzazione

All'interno del CED sono stati realizzati processi di virtualizzazione <sup>(3)</sup> *alive* dei vecchi server di produzione, che verranno pertanto progressivamente disattivati, in quanto non più coperti da garanzia e soggetti ad elevata obsolescenza.

## Progetto di rivisitazione della configurazione della fibra ottica da dorsale ad anello

Sono stati avviati i lavori di realizzazione dell'estensione della fibra ottica portuale, con il passaggio di tecnologia da dorsale ad anello e con velocità che passano da 100Mbit a 10 Gbit al secondo. Un profondo cambiamento che permetterà di poter supportare la crescente esigenza di banda per i servizi più pesanti, come la videosorveglianza. L'estensione della fibra ottica fino alla centrale idrodinamica permetterà di portare servizi a valore aggiunto anche nelle aree del porto vecchio, oggi non coperte da alcun servizio.

## Progetto di implementazione del sistema qualità: attivazione software gestionale STR - Vision

Il progetto di implementazione del sistema qualità dell'Autorità Portuale di Trieste si traduce nell'attivazione del software gestionale STR – Vision. Lo strumento si delinea come mezzo di facilitazione non solo degli innumerevoli adempimenti normativi (d.lgs. n. 229/2011 del 29 dicembre 2011 recante *Attuazione dell'art. 30 comma 9 lettere e), f), e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*), ma anche come dispositivo capace di offrire una situazione sempre aggiornata relativamente a ciascun opera pianificata dall'Ente.

In particolare, la legge prevede che ciascuna amministrazione pubblica si doti di un sistema gestionale informatizzato capace di fornire le informazioni richieste dalla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Con disposizione di servizio n. 15 del 26 agosto 2013 è stato istituito il gruppo di lavoro deputato ad intraprendere le attività di avvio e conduzione del programma gestionale.

Dopo la fase iniziale di implementazione e caricamento dei dati nel software STR – Vision, quest'ultimo è stato presentato ai dipendenti dell'Autorità Portuale il 5 settembre 2014.

Dotarsi di un sistema informatico di gestione risponde all'esigenza dell'Autorità Portuale di gestire in modo efficace il procedimento tecnico/amministrativo di affidamento delle opere pubbliche.

Oltre alle attività di controllo e verifica sullo stato attuale delle opere APT che fornisce il software, vi è quella, particolarmente rilevante, di agevolazione del controllo sugli adempimenti agli obblighi di legge, tra cui le comunicazioni all'A.N.A.C. e le pubblicazioni in materia di trasparenza nella PA.

Questo strumento si delinea pertanto, non solo come un dispositivo di gestione e controllo interno bensì anche, come mezzo di facilitazione ai sempre più numerosi adempimenti normativi in materia di trasparenza.

---

<sup>3</sup> Processo di astrazione delle componenti hardware, cioè fisiche, degli elaboratori al fine di renderle disponibili al software in forma di risorsa virtuale.

Il software di gestione è destinato ai soggetti che intervengono all'interno della realizzazione di un'opera pubblica. I principali settori coinvolti sono la programmazione, la direzione tecnica, l'ufficio gare e contratti e la ragioneria.

Dalla Programmazione Lavori o indipendentemente da questa è possibile predisporre il "contenitore" generale dei dati dell'opera. Questo consentirà di seguire l'iter amministrativo lungo tutta la sua evoluzione: Programmazione, Progettazione, Affidamento, Esecuzione e Collaudo.

I dati imputati nell'opera consentiranno di:

- generare i vari documenti dell'iter in forma automatica;
- memorizzare date di approvazioni e disposizioni;
- generare scadenze;
- estrarre sintesi e report;
- archiviare documentazione associata;
- elaborare conteggi, totalizzazioni.

## **1.2 Eventuali costituzioni di o partecipazioni in società di cui all'art. 6 comma 6 della legge n. 84/94**

### **Società partecipate**

Il Comitato Portuale, con deliberazione n. 14 del 21 ottobre 2014, ha consentito l'avvio delle procedure di vendita delle società partecipate che gestiscono i servizi di interesse generale in ambito portuale. Ai sensi di legge, infatti, l'Autorità Portuale non può detenere la partecipazione maggioritaria di Adriafer s.r.l. e di Porto di Trieste Servizi S.p.A. E' stata inoltre avviata la procedura di vendita di almeno il 35% del capitale sociale di Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.. Nell'individuazione del valore delle predette società e nella soluzione delle problematiche tecnico-giuridiche connesse alla predisposizione degli atti di gara, l'Autorità Portuale si avvale di KPMG Advisory S.p.A., agguidicataria di apposito appalto di servizi.

### **Adriafer S.r.l.**

L'Autorità Portuale di Trieste attualmente detiene il 100% delle quote di Adriafer S.r.l..

La Società, su concessione dell'Autorità Portuale, esegue in esclusiva la manovra ferroviaria cosiddetta "secondaria" nell'ambito del comprensorio portuale di Trieste, offrendo il servizio ai Terminalisti, agli Operatori Logistici ed ai vettori ferroviari.

La Società è attualmente guidata da un Amministratore Unico e per l'esercizio delle attività operative di movimentazione ricorre alla propria manodopera specializzata, con un organico composto da 30 unità, di cui una parte di dipendenti diretti ed una parte di lavoratori interinali.

Obiettivo primario della Società è fornire un continuo supporto allo sviluppo del settore ferroviario nei collegamenti nazionali ed internazionali, oltre che contribuire ad implementare i servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci da e per il Porto di Trieste.

All'esito della prima fase della procedura di gara volta alla cessione delle quote – consistente in una ricerca di mercato non vincolante per l'Autorità Portuale – sono pervenute tre manifestazioni di interesse.

### **Fiera di Trieste S.p.A.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,47% del pacchetto azionario per un valore nominale di Euro 14.100.

La società è stata posta in liquidazione a seguito dell'Assemblea Straordinaria di tale Società del 27 settembre 2010 ed è tutt'ora in corso.

Nelle more della conclusione della procedura di liquidazione – che consentirà, al suo termine, con la cessione delle quote possedute, il pieno rispetto delle vigenti normative in materia di dimissioni societarie – si continua a mantenere la suddetta partecipazione.

### **Società Alpe Adria S.p.A.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 33,33% del pacchetto azionario per un valore nominale pari a Euro 40.000.

Alpe Adria S.p.a. è una società di logistica (M.T.O.) che attraverso la gestione coordinata del vettore ferroviario, stradale e marittimo organizza e gestisce servizi di trasporto intermodale e combinato delle merci e delle unità di carico. Partecipata in egual misura da Autorità Portuale di Trieste, Friulia S.p.a. (finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia) e Trenitalia S.p.a. (Gruppo Ferrovie dello Stato), è associata alla U.I.R.R., il pool degli operatori europei della logistica con sede a Bruxelles.

Nel periodo dal 2006 al 2013, il volume del trasporto complessivo di Alpe Adria è passato su base annua dai 158.722 TEUs del 2006 ai 215.621 TEUs del 2013, con una crescita media annua globale intorno al 4%, che suddivisa per aree di mercato fa registrare nel medesimo periodo un +7% sul mercato nazionale ed un +1% su quello estero, mentre, per quanto attiene la ripartizione modale, si registra un +6% nel traffico intermodale container ed un risultato stabile in quello combinato/Ro-La.

### **Terminal Intermodale di Trieste – Ferneti S.p.A.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 6,0075% del pacchetto azionario per un valore nominale di Euro 321.290.

Il Terminal - dotato di magazzini per 24 mila mq. e di 130 mila mq. di piazzale - è collegato direttamente con la stazione ferroviaria di Villa Opicina, abilitata al traffico Intercontainer, e con l'autostrada per Venezia (Italia - Svizzera - Francia - Spagna), Tarvisio (Austria - Germania) e Lubiana (Slovenia - Centro Est Europa).

L'attività della Società, che di consueto si svolge tra il magazzino, l'assistenza e la sosta operativa agli automezzi pesanti in transito, si è sviluppata ulteriormente nel 2013, dopo la realizzazione

del raccordo ferroviario, con il servizio Ro-La Ferneti-Salisburgo, attualmente attivo, aprendo nuovi scenari a Ferneti quale polo logistico retroportuale.

### **Trieste Terminal Passeggeri S.p.A.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 40% del pacchetto azionario per un valore nominale di Euro 300.000 in seguito alla cessione, mediante procedura ad evidenza pubblica, del 60% del capitale sociale, attualmente posseduto da Trieste Adriatic Maritime Initiatives (TAMI).

La società, costituita nel 2007, ha lo scopo di gestire le stazioni marittime e le attività collegate alle operazioni di sbarco e imbarco dalle/sulle navi da crociera, traghetti aliscafi ecc. adibite al trasporto di passeggeri nel porto di Trieste ed ogni altra attività connessa.

Oltre all'attività crocieristica svolta alla Stazione Marittima, è proseguito, nell'anno 2014, il servizio di collegamento con la Grecia presso l'Ormeoglio 57, con tre partenze settimanali, a cui si è aggiunta la quarta durante il periodo estivo.

All'esito della prima fase della procedura di gara volta alla cessione delle quote – consistente in una ricerca di mercato non vincolante per l'Autorità Portuale – sono pervenute tre manifestazioni di interesse.

### **Porto di Trieste Servizi S.p.A.**

L'Autorità Portuale di Trieste detiene l'intero pacchetto azionario della società costituito da 200 azioni dal valore nominale di Euro 10.000.

La società, costituita nel 2009 al fine di gestire i servizi di interesse generale di cui all'art. 1 lettera A), B), C), D), F), G) del d.m. 14 novembre 1994 in attuazione della legge 84/94, ha lo scopo di gestire le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi in genere ed in particolare la gestione dei servizi telefonici, informatici e telematici, di illuminazione e relativa manutenzione, servizi idrici e fornitura idrica alle navi ed altri servizi di supporto in ambito portuale.

All'esito della prima fase della procedura di gara volta alla cessione delle quote – consistente in una ricerca di mercato non vincolante per l'Autorità Portuale – sono pervenute sette manifestazioni di interesse.

### **Fondazione “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste”**

L'Autorità Portuale di Trieste ha costituito nel settembre 2009 la Fondazione denominata “Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste” disciplinata ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile.

A seguito della Deliberazione n. 14 del Comitato Portuale del 21 ottobre 2014, che recepisce le superiori indicazioni ministeriali, si è avviata la procedura di liquidazione della suddetta Fondazione, nominando un liquidatore, la cui attività è tuttora in corso.

## 2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

### 2.1. Aggiornamenti del Piano Regolatore Portuale

Con riferimento all'art. 9, comma 3, lettera c) della legge 84/94 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la predisposizione e successiva approvazione da parte del Comitato Portuale della relazione annuale sull'attività del porto, con particolare riguardo all'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo che ricadono nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, si elencano di seguito le principali attività eseguite nell'anno 2014, secondo quanto programmato e precedentemente pianificato nel vigente Piano Operativo Triennale.

#### Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente

Come è noto, il PRP attualmente vigente è del 1957 e pertanto non più in linea con le moderne esigenze dei traffici e di sviluppo delle attività marittimo-portuali. Al fine di rispondere adeguatamente all'evoluzione del mercato e della politica internazionale dei trasporti, l'Amministrazione ha redatto il nuovo Piano Regolatore del Porto in corso di approvazione.

#### Valutazioni sull'attualità del PRP ed eventuali esigenze di aggiornamento

Il nuovo Piano recepisce le numerose esigenze di modifica dello strumento vigente, connesse alla rapida evoluzione dei traffici portuali.



*Nuovo PRP, tavola che indica gli sviluppi a mare e i collegamenti terrestri.*

L'Autorità Portuale di Trieste, con deliberazione di Comitato Portuale n.5/2009 di data 19 maggio 2009 e previe intese con i Comuni territorialmente limitrofi, ha adottato ai sensi dell'art. 9,

comma 3, della legge 84/1994 e s.m.i. “Riordino della legislazione in materia portuale”, il Piano Regolatore Portuale secondo quanto previsto dall’art. 5 della legge stessa.

Successivamente, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, III Sezione, ha espresso in data 21 maggio 2010, con Voto n. 150, parere favorevole con prescrizioni.

È attualmente in corso la procedura di VIA integrata alla VAS, ai sensi dell’art. 6, comma 3 ter, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

La procedura di VIA integrata alla VAS ha avuto inizio formalmente nel mese di dicembre 2011 con l’invio dello Studio Ambientale Preliminare Integrato (SAPI) VIA-VAS ai soggetti competenti in materia ambientale (Enti Pubblici) con i quali entrare in consultazione.

I pareri espressi dai soggetti consultati sono stati acquisiti dalla Commissione VIA-VAS del Ministero dell’Ambiente che, in data 23 marzo 2012 (prot. n. 897), ha rilasciato il parere relativo alla fase di consultazione preliminare.

Nel parere della Commissione VIA VAS è stato richiesto, tra l’altro, al punto 22 che *“Lo studio ambientale integrato deve valutare le interferenze del PRP di Trieste con i progetti che insistono nell’area e che hanno già ricevuto giudizio positivo di compatibilità ambientale .. quali ad esempio il terminal GNL di Zaule e si dovrà porre particolare attenzione alla valutazione del progetto del metanodotto Trieste Grado Villesse”*.

Successivamente all’emanazione del parere si è svolto un incontro tecnico con la Commissione sui contenuti del parere medesimo ed in particolare sui temi riguardanti la valutazione degli impatti del rigassificatore sugli scenari di piano.

A seguito dell’incontro la Commissione VIA VAS ha comunicato che *“l’approfondimento progettuale richiesto è quello necessario e sufficiente a valutare gli impatti”*.

Quindi, considerando i possibili impatti che l’impianto GNL potrebbe avere sul PRP, l’APT ha commissionato lo Studio sui Traffici portuali.

Tale studio è stato illustrato in data 10 gennaio 2013 al Comitato Portuale, che con propria deliberazione n. 1/2013, ne ha condiviso i contenuti.

Sulla base dei contenuti del predetto studio, in data 18.04.2013 è stato emanato il Decreto a firma del Ministro dell’Ambiente e del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali con il quale è stata sospesa l’efficacia del decreto n. DSA-DEC-2009-808 del 17.07.2009 relativo al progetto presentato dalla Società Gas Natural Rigassificazione Italia s.p.a. per la realizzazione di un impianto di rigassificazione GNL in località Zaule nel porto di Trieste.

Il medesimo Decreto Interministeriale all’art. 2 prevede che la sospensione dell’efficacia cessi qualora l’Autorità Portuale di Trieste provveda alla rideterminazione delle previsioni di sviluppo espresse nel Piano Regolatore del porto rendendole compatibili con l’impianto di rigassificazione.

Nella seduta del 26.07.2013 il Comitato Portuale, ha deliberato *“Di mantenere inalterato il Piano Regolatore Portuale adottato con Deliberazione del Comitato Portuale n. 7 di data 19.5.2009 e, dunque, di non provvedere alla relativa rideterminazione per renderlo compatibile con l’impianto di rigassificazione proposto dalla Gas Natural Rigassificazione Italia S.p.A”*.

È evidente, quindi, che le vicende relative all’impianto di rigassificazione hanno fortemente interferito con quelle dell’iter di approvazione del Piano Regolatore Portuale.

Tuttavia, alla luce della volontà espressa dal Comitato Portuale di non provvedere ad alcuna rideeterminazione del PRP, l’Autorità Portuale ha trasmesso nel mese di agosto 2013 lo Studio Ambientale Integrato per il proseguimento della procedura ambientale integrata VIA VAS ai sensi dell’art. 6, comma 3 ter del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nel mese di settembre 2013 l’APT ha inviato copia del progetto a tutti gli enti competenti in materia ambientale perché esprimano il parere di competenza entro 60 giorni previsti dalla legge.

I pareri espressi dagli Enti sono stati trasmessi alla commissione VIA VAS del Ministero che ha in corso la valutazione di tutte le osservazioni pervenute.

Con nota n. 10057 del 09.04.2014 il Ministero dell'Ambiente e del Territorio ha fatto richiesta di integrazioni allo Studio Ambientale Integrato.

L'Autorità Portuale, dopo aver chiesto una proroga di 90 giorni al termine concesso dal Ministero per la presentazione delle integrazioni, ha inviato la documentazione richiesta il giorno 04.09.2014.

Parimenti la nuova documentazione di Piano, intesa come integrazione agli elaborati già redatti, è stata inviata agli Enti competenti in materia ambientale perché esprimano le proprie osservazioni entro sessanta giorni dal termine di presentazione dell'avviso al pubblico avvenuto con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del giorno 9 settembre 2014.

Si è in attesa delle valutazioni da parte del Ministero dell'Ambiente

## **2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e sul relativo stato di attuazione**

Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori di manutenzione, di ammodernamento e di potenziamento degli impianti e delle strutture portuali, come previsto dal Piano Operativo Triennale vigente e secondo l'ordine di priorità definito dal Programma Triennale delle Opere predisposto ai sensi dell'articolo 128 del d.lgs. n. 163/2006, nel rispetto del vincolo di bilancio e dei dettami del Piano Regolatore Portuale esistente anzitutto per far fronte alle necessità di dotare il porto di ulteriori spazi attrezzati, in linea con le esigenze dettate dai moderni traffici.

## **2.3 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri**

I dati complessivi del traffico del Porto di Trieste nel 2014 si mantengono in linea con il trend positivo consolidato nell'anno precedente nei comparti merceologici più significativi.

Il totale delle merci sbarcate ed imbarcate, con 57.153.931 tonn., registra un incremento dell'1%, mentre nei singoli settori si riscontrano i seguenti risultati:

- petrolio greggio ed altre rinfuse liquide: + 0,97 % con 42.400.849 tonn.;
- rinfuse solide, comparto che risente della situazione congiunturale della Ferriera di Servola, - 19,92%, con 790.057 tonn.;
- merci varie in colli, nei settori del traffico intermodale e convenzionale, + 2,62%;
- contenitori, 506.011 teu, con un incremento del 10,34%;
- autotreni completi ed altre unità intermodali su navi Ro-Ro, n. 297.194 UTI, con un incremento del 9,46%;
- il movimento passeggeri registra una contrazione del 12,02% dovuta essenzialmente ai minori arrivi delle navi da crociera, mentre il movimento complessivo delle navi in arrivo e partenza, con 3.949 unità, registra un calo del 2,40%.

Nel complesso, nei settori del traffico commerciale, per quanto attiene alle due più importanti modalità di trasporto marittimo – full container e Ro-Ro – si riscontra un fenomeno tendenziale di concentrazione determinato dalla crescente capacità delle navi impiegate (si veda la tabella A.2 allegata).



## 2.4 Attività promozionale

### Notizie di carattere generale

Nell'anno 2014 l'Autorità Portuale di Trieste ha proseguito la sua attività di promozione incentrandosi prevalentemente su due obiettivi. Il primo obiettivo è stato quello di promuovere il sistema logistico portuale attraverso la collaborazione con la Camera di Commercio di Trieste e la "Business community" delle imprese e dei terminalisti ed il secondo ha sviluppato la promozione attraverso il sistema dei porti dell'Alto Adriatico all'interno del NAPA (*North Adriatic Ports Association*).

Per quanto riguarda la collaborazione con la Camera di Commercio, avviata già nel 2010 attraverso la sigla di un protocollo d'intesa per la promozione congiunta dello scalo giuliano sui mercati esteri, si è aperta la strada ad un nuovo progetto di rilancio internazionale del porto di Trieste in un'ottica di sistema integrato con il territorio.

Nello specifico il programma promozionale svolto in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Trieste ha previsto prevalentemente sia la partecipazione collettiva alle principali manifestazioni fieristiche di riferimento che l'organizzazione e la partecipazione a workshop e convegni di rilevanza internazionale.

La promozione effettuata in collaborazione con il NAPA - associazione dei porti del Nord Adriatico nata nel 2010 che unisce attualmente gli scali di Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume, ha riguardato invece prevalentemente azioni volte ad individuare percorsi da seguire nell'ambito dei progetti europei, nonché azioni promozionali mirate rivolte ai mercati nazionali ed internazionali attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche dedicate al tema logistico portuale.

La scelta di rilancio del porto attraverso queste due linee parallele strategico - promozionali ha potuto assicurare una presenza continuativa dell'Autorità Portuale di Trieste a molti eventi fieristici e convegni di settore.

### Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali

Si riportano di seguito le principali iniziative promozionali svolte nel periodo di riferimento:

- 5 -7 febbraio 2014: Partecipazione alla Fiera Fruitlogistic di Berlino in qualità di co-exhibitor all'interno dello spazio espositivo allestito dalla Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Trieste;
- 10-13 marzo 2014: Partecipazione alla Fiera "Cruise Shipping Sea Trade" all'interno di uno stand espositivo allestito dalla Camera di Commercio di Trieste;
- 27-28 maggio 2014: Presentazione delle caratteristiche del Porto di Trieste al Workshop del sistema logistico portuale triestino organizzato dalla Camera di Commercio di Trieste che si è tenuto a Vienna;

- 17-19 giugno 2014: Partecipazione in qualità di co-espositore insieme all'Associazione Porti Italiani alla Fiera Transport Logistic di Shanghai;
- 12 novembre 2014: Partecipazione a Monaco di Baviera al Workshop sul sistema logistico portuale in Baviera organizzato dalla Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
- 19-21 novembre 2014: Compartecipazione insieme alla Camera di Commercio di Trieste alla Fiera "Logitrans" di Istanbul.

Per quanto attiene agli eventi promozionali perseguiti nell'ambito del NAPA, si elencano di seguito, in ordine cronologico, le manifestazioni fieristiche dedicate al settore della logistica ed i progetti dell'Unione Europea che si sono conclusi nell'arco dell'anno 2014 ai quali hanno partecipato i porti aderenti all'Associazione:

- 4 – 6 marzo 2014: Transport week Gdansk (Polonia) – Luka Koper ha rappresentato il NAPA;
- 23 – 24 aprile 2014: 2nd MED PORTS 2014, Marrakech. L'Autorità Portuale di Rijeka ha rappresentato il NAPA;
- 21 – 22 maggio 2014: 10th Trans Middle East, Doha Qatar. Luka Koper ha rappresentato il NAPA;
- 17 – 19 giugno 2014: Transport Logistic China, Shanghai. Luka Koper in rappresentanza NAPA;
- 26 agosto 2014: avvio del progetto UE NAPA STUDIES: meeting preliminare all'INEA (INNOVATION AND NETWORKS EXECUTIVE AGENCY);
- 3 ottobre 2014: conclusione Progetto UE SAFEPORT – Venezia;
- 23 – 24 ottobre 2014: FIERA E CONVEGNO 12th INTERMODAL AFRICA 2014 a Durban (Sud Africa) – il NAPA è stato rappresentato dall'Autorità Portuale di Trieste;
- 28 Novembre 2014: conclusione Progetto UE INWAPO – Venezia.

### **Altre attività promozionali e relazioni pubbliche**

- Organizzazione di tour didattici nel porto ed accoglienza di delegazioni istituzionali. Le delegazioni di maggiore importanza che hanno visitato il Porto di Trieste sono state quelle provenienti dalla Turchia - composte da investitori che hanno manifestato la volontà di espandere i propri investimenti nel Porto di Trieste- e dalla Cina.
- Viste le richieste derivate dal successo riscosso nell'anno precedente della manifestazione denominata "Open Day", l'Autorità ha voluto ripetere questo evento che si è svolto il giorno 15 giugno 2014 e che ha dato modo di fare conoscere l'operatività del Porto Nuovo ad una vasta platea di visitatori;

### **Rapporti con i media e comunicazione**

I rapporti con gli organi di informazione nazionali ed esteri sono stati tenuti sia attraverso contatti individuali, interviste, organizzazione di conferenze stampa, visite ad hoc alle strutture portuali per giornalisti, sia tramite la diffusione di comunicati stampa, note, relazioni statistiche. Tali inizia-

tive hanno permesso un costante flusso di comunicazione tra l’Autorità Portuale di Trieste ed i media, facendo conoscere le peculiarità del sistema logistico-portuale triestino ad una vasta platea di utenti del settore.

## 3. Attività svolte in ambito portuale

### 3.1 Servizi di interesse generale

#### 3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge n. 84/94

##### a) Servizio ferroviario svolto nell'ambito dei porti.

Adriafer S.r.l. è stata avviata in termini operativi nel 2004, con la concessione del servizio di manovra ferroviaria nell'ambito del porto di Trieste – servizio di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della legge n. 84/1994 ed all'art. 1 del D.M. 4 aprile 1996 - per il periodo di quindici anni a partire dal 1° marzo 2004.

Adriafer S.r.l. è anche titolare di concessione demaniale marittima avente ad oggetto i beni strumentali all'esercizio delle funzioni svolte.

Sin dalla costituzione della società l'Autorità Portuale detiene il 100% del capitale sociale.

Con Avviso Esplorativo del 31 dicembre 2014 l'Autorità Portuale ha sollecitato la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di gara preordinata alla cessione della propria partecipazione; termine previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse: 2 febbraio 2015.

##### b) Stazioni marittime passeggeri.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. è stata costituita dall'Autorità Portuale di Trieste in data 11 aprile 2007 e le è stata affidata la concessione del servizio per la gestione delle stazioni marittime, dei servizi a supporto dei passeggeri nonché i servizi connessi – servizio di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della legge n. 84/1994 ed all'art. 1, lettera e) del d.m. 14 novembre 1994.

Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. è anche titolare di concessione demaniale marittima avente ad oggetto i beni strumentali all'esercizio delle funzioni svolte.

La partecipazione dell'A.P.T. era inizialmente totalitaria. Attualmente A.P.T. detiene il 40% del capitale sociale di Trieste Terminal Passeggeri, poiché in esito a procedura ad evidenza pubblica perfezionatasi nel 2011 il 60% del capitale è stato acquisito da Trieste Adriatic Marine Initiatives S.r.l. (T.A.M.I.).

##### c) Altri servizi di cui al d.m. 14.11.1994.

Porto di Trieste Servizi S.p.A. è stata costituita con atto del 16 febbraio 2009 ed è divenuta operativa dal 27 marzo 2009. Con deliberazione n. 142 del 21 aprile 2009, il Presidente dell'Autorità Portuale ha deliberato di affidare alla società, ai sensi degli artt. 6 e 23 della legge 84/1994, le attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c della legge n. 84/1994 ed all'art. 1, lettera A), B), C), D), F) e G) del d.m. 14 novembre 1994 per il periodo sino al 31 dicembre 2023.

Porto di Trieste Servizi S.p.A. è anche titolare di concessione demaniale marittima avente ad oggetto i beni strumentali all'esercizio delle funzioni svolte.

Sin dalla costituzione della società l'Autorità Portuale detiene il 100% del capitale sociale.

Con Avviso Esplorativo del 24 dicembre 2014 l’Autorità Portuale ha sollecitato la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di gara preordinata alla cessione della propria partecipazione; termine previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse: 27 gennaio 2015.

### **3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94.**

#### **3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni.**

Per quanto riguarda le autorizzazioni all’esercizio delle operazioni e dei servizi portuali di cui all’art. 16 della legge n. 84/94, si richiamano innanzitutto:

- il d.m. 31.3.1995 n. 585, di adozione del “Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l’esercizio di attività portuali”;
- il d.m. 6.2.2001, n. 132, di adozione del “Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle autorità portuali e marittime dei servizi portuali ai sensi dell’art. 16 della legge n. 84/1994”;
- il “Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi di competenza dell’Autorità Portuale di Trieste” (allegato alla Deliberazione n. 250 del 2.7.2010), nel quale sono fissati, tra l’altro, i termini di conclusione del procedimento di rilascio delle autorizzazioni *de quo*;
- il “Regolamento per l’esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Trieste”, approvato con Decreto del Presidente dell’Autorità Portuale di Trieste n. 1171 del 22.10.2004, e dal 1° ottobre 2014, il nuovo Regolamento approvato con Decreto del Presidente dell’Autorità Portuale di Trieste n. 1463 del 18.9.2014.

Ai sensi dell’art. 16, comma 7, della legge n. 84/1994 l’A.P.T., sentita la Commissione Consultiva Locale, determina entro il 31 ottobre di ogni anno il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate in relazione alle esigenze di funzionalità del porto e dei traffici, assicurando in ogni caso il massimo della concorrenza. Per l’anno 2014 il numero massimo di autorizzazioni per l’esercizio delle operazioni portuali è stato determinato in numero di 36, incluse le autorizzazioni correlate agli operatori terminalisti titolari di concessione demaniale ex art. 18, e per quanto riguarda i servizi portuali, individuati dal Decreto APT n. 1171/2004 sopra richiamato, il seguente numero massimo di attività: 11 unità per le attività amministrative; 12 unità per le attività tecniche; 7 unità per le attività di prevenzione e 8 unità per altre attività varie.

Le istanze per l’ottenimento dell’autorizzazione, tanto in fase di primo rilascio quanto in quella successiva di eventuale rinnovo, debbono essere corredate dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti, nei termini precisati dalle disposizioni regolamentari dell’A.P.T.

La durata dell’autorizzazione per operazioni portuali, conformemente alle vigenti disposizioni, è pari ad un anno o alla maggiore durata del programma operativo ovvero alla durata della concessione demaniale ex art. 18; l’autorizzazione per i servizi portuali viene rilasciata per un minimo di un anno ed un massimo di anni quattro.

Le autorizzazioni di durata fino a quattro anni vengono rilasciate dal Presidente dell’A.P.T., sentita la Commissione Consultiva Locale ed il Comitato Portuale, quelle di durata superiore dal Comitato Portuale.

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al pagamento di un canone di autorizzazione, il cui valore minimo è stabilito in Euro 2.582,28 per le operazioni portuali e in Euro 500,00 per i servizi portuali; la misura effettiva del canone è quindi stabilita in relazione al fatturato realizzato nel corso dell'anno precedente per l'esecuzione delle attività autorizzate.

Nel corso del 2014 sono state rinnovate 11 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali, di cui 6 a favore di imprese terminalistiche ai sensi dell'art. 18; per quanto riguarda i servizi portuali, è stata rilasciata una autorizzazione *ex novo* e sono state rinnovate 9 autorizzazioni scadute al 31.12.2013.

Sempre nel corso del 2014 una impresa ha rinunciato all'autorizzazione all'esercizio dei servizi portuali di "*Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, controllo qualitativo e merceologico*", mentre in data 2 dicembre 2014 è stato adottato il provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni portuali nei confronti di una società per mancato pagamento del canone di autorizzazione di cui all'art. 6 del d.m. n. 585/1995.

Per quanto riguarda le concessioni demaniali ex art. 18 l. 84/1994, si richiamano innanzitutto il "Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità Portuale di Trieste" (allegato alla Deliberazione n. 250 del 2.7.2010), nel quale sono fissati, tra l'altro, i termini di conclusione del procedimento di assentimento dei terminali marittimi ex art. 18, nonché il "Regolamento concessioni e canoni demaniali" (approvato con decreto n. 1409 del 27.11.2012). In ossequio alla normativa riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs.14 marzo 2013, n.33), sul sito web dell'Autorità Portuale vengono pubblicate le informazioni relative alle concessioni in essere (tipologia, scadenza, etc.) nonché la modulistica relativa ai procedimenti demaniali, ivi inclusi quelli relativi alle concessioni delle aree demaniali e delle banchine alle imprese di cui all'art. 16, comma 3, l. 84/1994.

Premesso che non è stato ancora emanato il decreto ministeriale previsto dall'art. 18, l. 84/1994, dopo la fase di pubblicità prevista dalla normativa vigente, qualora dalla pubblicazione della domanda di concessione sortiscano domande concorrenti, l'Autorità Portuale procede ai sensi dell'art. 37, comma 1, Cod. Nav. (preferenza del richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico) o, qualora non ricorrano ragioni di preferenza, dell'art. 37, comma 3, Cod. Nav. (licitazione privata con il massimo rialzo del canone), come altresì specificato dalla Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 120, serie I, del 24.05.2001.

Una volta conclusa l'istruttoria sull'istanza di concessione e sull'eventuale progetto presentato dal richiedente con l'ottenimento dei pareri ex artt. 12, 13, 14 Reg. Nav. Mar. e degli eventuali ulteriori pareri di legge (Ministero dei Beni Culturali, Capitaneria di Porto, Provveditorato ai Lavori Pubblici, Regione FVG, Comune, ecc.), la richiesta di concessione pluriennale viene sottoposta al Comitato Portuale ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. i) o dell'art. 9, comma 3, lett. g).

Prima del rilascio del titolo concessorio viene infine espletata la procedura di informazione antimafia prevista dal d.lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (d.lgs. 218/2012).

### **3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.**

Si riporta l'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali con le relative attività svolte nel 2014.

n°	IMPRESE art. 16 operazioni portuali	Oggetto	durata	scadenza
1	<b>IdealService Soc. Coop.</b>	<i>IMP A.C.M. - Merci varie</i>	2 anni	31/12/2014
2	<b>FRIGOMAR S.r.l.</b>	<i>Terminalista - Congelati e merci varie</i>	50 anni	31/10/2053
3	<b>Terminal Frutta Trieste S.p.A.</b>	<i>Terminalista - Ortofrutticoli e merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
4	<b>Samer Seaports &amp; Terminals S.r.l.</b>	<i>Terminalista - Automezzi pesanti</i>	15 anni	30/04/2016
5	<b>Promolog S.r.l. ( ex Grandi Molini Italiani)</b>	<i>Terminalista - Alimentari cereali e derivati</i>	4 anni	31/12/2016
6	<b>ITALCEMENTI S.p.A.</b>	<i>Terminalista - Conto proprio industriale</i>	1 anno	31/12/2014
7	<b>TERGESTEA S.r.l.</b> ( Revoca autorizzazione 02 dicembre 2014 )	<i>Terminalista Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
8	<b>Midolini F.lli S.p.A.</b>	<i>Sollevamento merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
9	<b>ROMANI &amp; C. S.p.A.</b>	<i>Terminalista - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2017
10	<b>TERTRANS S.r.l.</b>	<i>Sollevamento merci varie</i>	4 anni	31/12/2017
11	<b>SERVOLA S.p.A.</b> <i>In corso la variazione a Siderurgica Triestina</i>	<i>Terminalista - Conto proprio e terzi, industriale</i>		31/11/2014
12	<b>T.I.M.T. S.r.l.</b>	<i>Terminalista - Automezzi pesanti</i>	4 anni	31/12/2016
13	<b>Trieste Marine Terminal S.p.A.</b>	<i>Terminalista - Contenitori Molo VII</i>	30 anni	01/12/2031
14	<b>COMPAGNIA PORTUALE S.r.l.</b>	<i>Merci varie</i>	1 anno	31/12/2014
15	<b>Ortolan Mare S.r.l.</b>	<i>Terminalista – Impiantistica/Industriale</i>	4 anni	31/12/2017
16	<b>Seaway S.r.l.</b>	<i>IMP.A.C.M./CONCESS - Merci varie</i>	3 anni	31/12/2015
17	<b>Auta Marocchi S.p.A.</b>	<i>IMP.A.C.M./CONCESS – Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
18	<b>Intermodale Trieste S.c.a r.l.</b>	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
19	<b>Cooperativa Triestina Lav.Facch.</b>	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
20	<b>C. Steinweg - GMT S.r.l.</b>	<i>Terminalista - Merci varie</i>	15 anni	15/02/2022

21	<b>Korman Italia S.p.A.</b>	<i>CONCESS - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
22	<b>Adria Distripark S.r.l.</b>	<i>IMP.A.C.M./CONCESS - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
23	<b>Leo Sferch S.r.l.</b>	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
24	<b>Pacorini Silocaf S.r.l.</b>	<i>Terminalista - Merci varie (caffè)</i>	4 anni	31/12/2017
25	<b>Pacorini Metals Italia S.r.l.</b>	<i>CONCESS - Merci varie</i>	2 anni	31/12/2014
26	<b>CIMSA Adriatico S.r.l.</b>	<i>Terminalista - Merci varie (cemento alla rinfusa)</i>	1 anno	31/12/2014
27	<b>Saipem S.p.A.</b>	<i>Terminalista – Conto proprio macchinario industriale</i>	4 anni	31/12/2016
28	<b>General Cargo Terminal S.p.A.</b>	<i>Terminalista - Merci varie</i>	15 anni	28/05/2024
29	<b>Gruppo Servizi Trieste S.r.l.</b>	<i>IMP.A.C.M - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
30	<b>Europa Multipurpose Terminal S.r.l.</b>	<i>Terminalista - Merci varie</i>	25 anni	31/12/2034
31	<b>Delta Uno S.r.l.</b>	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016
32	<b>Sea Metal S.r.l.</b>	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	3 anni	31/12/2015
33	<b>S.M.L. S.r.l.</b>	<i>IMP.A.C.M. - Merci varie</i>	4 anni	31/12/2016

Nell'elenco delle 33 imprese autorizzate nel corso del 2014 sono inclusi n. 17 terminalisti portuali titolari di concessione demaniale ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/1994.

Nel corso del 2014 l'A.P.T. ha inoltre rilasciato n. 6 autorizzazioni all'esercizio delle operazioni portuali in autoproduzione, ai sensi dell'art. 8 del d.m. n. 585/1995 a favore dell'agenzia marittima in occasione dell'arrivo di una nave; le operazioni autorizzate riguardavano l'imbarco di colli di rilevante peso, a mezzo delle gru di bordo manovrate da personale marittimo. Tali autorizzazioni, come stabilito dal d.m. n. 585/1995, non rientrano nel numero massimo di autorizzazioni rilasciabili nel corso dell'anno in precedenza richiamato.

### 3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.

Si riporta l'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio dei servizi portuali con le relative attività svolte nel 2014.

1	<b>Auta Marocchi S.p.A.</b>	<i>Riparazione contenitori nell'ambito</i>	4 anni	31/12/2016
---	-----------------------------	--	--------	------------



		<i>del Molo VII</i>		
2	<b>Top Consulting S.r.l.</b>	<i>Assistenza amministrativa e controllo delle merci e relativa documentazione</i>	1 anno	31/12/2014
3	<b>Sorveglianza diurna e notturna Soc. Coop.</b>	<i>Vigilanza nell'ambito dei settori portuali ed a bordo delle navi in sosta</i>	4 anni	31/12/2017
4	<b>Watson Gray Italia S.r.l.</b>	<i>Ispezione, misurazione e campionamento della merce</i>	1 anno	31/12/2014
5	<b>Consorzio Commessi Sopracc. porti del FVG</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, controllo qualitativo e merceologico</i>	1 anno	31/12/2014
	<i>(Rinuncia al rinnovo il 16 aprile 2014)</i>			
6	<b>Cooperativa Triestina Lavori di facchinaggio</b>	<i>Pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori</i>	4 anni	31/12/2017
7	<b>Intermodale Trieste S.c.a r.l.</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	4 anni	31/12/2016
8	<b>IdealService Soc. Coop.</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	2 anni	31/12/2014
9	<b>Petrol Lavori S.r.l.</b>	<i>Pulizia merci, scondiz./ricondiz.di merci, fardaggio, movimentazione per l'ispezione merci, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e contenitori</i>	1 anno	31/12/2014
10	<b>Polinvestigation S.r.l.</b>	<i>Vigilanza nell'ambito dei settori por-</i>	4 anni	31/12/2016

		<i>tuali</i>		
11	<b>Sea Service S.r.l.</b>	<i>Attività tecniche e manuali di pulizia delle stive e delle aree interessate dal ciclo delle operazioni portuali nell'ambito portuale.</i>	4 anni	31/12/2017
12	<b>Leo Sferch S.r.l.</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	4 anni	31/12/2016
13	<b>Seaway S.r.l.</b>	<i>Pulizia merci, scondiz./ricondiz. di merci, fardaggio, movimentazione per l'ispezione merci a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori</i>	3 anni	31/12/2015
14	<b>S.M.L. S.r.l.</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori</i>	4 anni	31/12/2017
15	<b>Delta Uno S.r.l.</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	4 anni	31/12/2016
16	<b>Compagnia Portuale S.r.l.</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	1 anno	31/12/2014

17	<b>Sea Metal S.r.l.</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	3 anni	31/12/2015
18	<b>Italpol Group. S.p.A.</b>	<i>Vigilanza nell'ambito dei settori portuali</i>	4 anni	31/12/2016
19	<b>SNAB Sicurezza S.r.l.</b>	<i>Vigilanza nell'ambito dei settori portuali</i>	1 anno	31/12/2014
20	<b>Gruppo Servizi Trieste S.r.l.</b>	<i>Pesatura, smarcatura, conteggio e cernita delle merci, interchange, pulizia merci, scondizionamento e ricondizionamento colli, fardaggio, movimentazione per ispezione merce a piazzale, riempimento e vuotatura contenitori, riparazione degli imballaggi e dei contenitori</i>	4 anni	31/12/2017

**3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione.**

CONCESSIONARIO	DURATA ANNI	SCADENZA	TITOLO CONCESSORIO	TERMINALE	UBICAZIONE
C. STEINWEG GMT S.R.L.	15	15/02/2022 15/02/2022	Atto formale n. 1/2007, Atto suppletivo n. 2/2012	Adria Terminal	P.F. Vecchio Ex Molo II - Ex bacino II
SAIPEM S.P.A.	10	24/01/2020	Atto formale n. 2/2014	Adria Terminal lato Nord	P.F. Vecchio
SAMER SEAPORTS & TERMINALS S.R.L.	15	30/04/2016	Atto formale n. 6/2001 Atto suppletivo n. 1/2003	Terminal Riva Traiana	Riva Traiana , Radice Molo V e Banchina Molo V Nord
	4	31/12/2014	Licenza n. 769		
	3	31/12/2014	Licenza n. 779		
TERMINAL FRUTTA TRIESTE S.P.A.	4	31/12/2016	Licenza n. 539	Terminal Molo V Sud/Mag. 55	P.F.Nuovo Molo V Sud
ROMANI & C. S.P.A.	4	31/12/2017	Licenza n. 208	Terminal 58 - 66	P.F. Nuovo
	4	31/12/2016	Licenza n. 209	Terminal 58	Radice Molo VI
EUROPA MULTIPURPOSE TERMINALS (EMT) S.P.A.	25	31/12/2034	Atto formale n. 4/2010	Terminal Molo VI	P.F. Nuovo
	4	31/12/2017	Licenza n. 777		Molo VI
PROMOLOG S.R.L.	30	09/02/2023	Atto formale n. 1/1995	Terminal Cereali	P.F. Nuovo
	4	31/12/2014	Licenza n. 786		Radice Molo VI
PACORINI SILOCAF S.R.L.	15	02/03/2020	Atto n. 7/2010	Terminal Polo Caffè	P.F. Nuovo
	4	31/12/2017	Licenza n. 111		Radice Molo VII
T.I.M.T. S.R.L.	10	31/12/2022	Atto formale n. 6/2014	Terminal Ormeggio 47-48	P.F. Nuovo
	4	31/12/2017	Licenza n. 674		
	7 mesi	31/12/2014	Licenza n. 572		Radice Molo VII
T.M.T. – TRIESTE MARINE TERMINAL S.P.A.	30	30/01/2031	Atto formale n. 1/2001	Terminal Contenitori	P.F. Nuovo Molo VII
GENERAL CARGO TERMINAL S.P.A.	15	28/05/2024	Atto formale n. 2/2009	Terminale merci varie	P.F. Scalo Legnami
SERVOLA S.P.A.	rinnovi per frazioni di anno	30/11/2014	Lic. provvisoria n. 751/A e Licenza n. 908	Terminal Siderurgico	Servola
S.I.O.T. S.P.A.	50	11/11/2015	Atto formale n. 5/1986 Atto suppletivo n. 1/1992	Terminal Petroli	P.F.Olii Minerali
	1	31/12/2014	Licenza n. 229		
	1	31/12/2014	Licenza n. 277		
	1	31/12/2014	Licenza n. 309		
DEPOSITI COSTIERI S.P.A.	23	31/12/2025	Ex Atto formale n. 6/1993 Licenza provvisoria n. 25	Terminal Olii Minerali	P.F.Olii Minerali
ITALCEMENTI S.P.A.	1	31/12/2015	Licenza n. 144	Terminal Cementi	Porto Industriale Canale Navigabile
ALDER S.P.A.	4	31/12/2015	Licenza n. 103	Terminal prodotti chimici	Porto Industriale Canale Navigabile
FRIGOMAR S.R.L.	50	31/10/2053	Atto formale n. 2/2007 Atto suppletivo n. 3/2014	Terminal Riva Cadamosto	Porto Industriale Canale Navigabile
CIMSA ADRIATICO S.R.L.	4	31/12/2018	Licenza n. 263	Terminal Riva Cadamosto	Porto Industriale Canale Navigabile
ORTOLAN MARE S.R.L.	4	31/12/2017	Licenza n. 855	Terminale marittimo navi, traghetti ro-ro	Porto Industriale Canale Navigabile
KRI S.P.A.	4	31/12/2017	Licenza quadriennale n. 849/A	Terminal prodotti petroliferi	Aquilina

### **3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16.**

L'A.P.T. acquisisce annualmente i dati riferiti alle attività ed ai risultati operativi conseguiti dalle singole imprese autorizzate e riferisce alla Commissione Consultiva Locale per le valutazioni di competenza.

Nel corso del 2014 quasi tutte le imprese autorizzate hanno realizzato volumi di attività in linea con i rispettivi programmi operativi; negli altri casi, numericamente limitati, le imprese hanno fornito gli elementi di valutazione a giustificazione degli scostamenti negativi rispetto al piano di attività.

Relativamente ad un'impresa operante nel settore dei materiali da costruzione, il negativo andamento della specifica attività portuale, peraltro determinato da una prolungata crisi del settore, ha determinato la decisione di rinnovare l'autorizzazione ex art. 16, congiuntamente alla concessione ex art. 18, per una sola annualità a fronte della richiesta di rinnovo presentata per quattro anni.

### **3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5.**

Dal 1° maggio 2013 il soggetto autorizzato alla fornitura del lavoro portuale temporaneo nel porto di Trieste è la Minerva Servizi S.r.l. L'organico operativo dell'impresa era inizialmente determinato in 45 unità; sulla base del numero complessivo di avviamenti effettivamente registrati nel corso del primo anno di attività, previo parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'organico è stato rideterminato in 50 unità operative.

### **3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.**

Nel corso del 2014 Minerva Servizi S.r.l., soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Trieste, ha erogato complessivamente 2.606 ore di formazione retribuita ai propri dipendenti, delle quali più di 900 ore dedicate alla formazione alla guida di mezzi di sollevamento verticale (gru) e più di 800 ore alla formazione per la guida di mezzi di trasporto; circa 400 ore di formazione sono state riservate alle attività di formazione generale finalizzate all'inserimento dei lavoratori nell'ambito operativo delle imprese utilizzatrici.

### **3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15 bis dell'articolo 17.**

Non vi è stata applicazione della disposizione sopra richiamata.

## **3.3 Attività di cui all'articolo 68 cod. nav. e attività residuali.**

### **3.3.1 Notizie di carattere generale.**

L'A.P.T. mantiene la competenza in merito al rilascio di atti autorizzativi (concessioni) limitatamente ad un esiguo numero di servizi, richiedenti l'impiego di mezzi nautici, che non son stati trasferiti all'Autorità Marittima/Capitaneria di Porto.

### 3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri.

Al fine di regolamentare le attività commerciali, industriali ed artigianali svolte negli ambiti demaniali di propria competenza, l'A.P.T. ha istituito sino dal 2002 un apposito Registro, nel quale vengono obbligatoriamente iscritti i soggetti esercenti le predette attività ai sensi dell'art. 68 cod. nav.

Quadro sinottico per <b>tipologia di attività</b>	Numero autorizzazioni
<i>Autorizzazioni per servizi portuali con n.43 mezzi nautici</i>	<i>n.12 atti con validità annuale</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 5 per "Ecologia/rifiuti"</li> <li>• n. 6 per "lavori subacquei"</li> <li>• n. 1 per "Lavori specialistici"</li> </ul>	

<i>Autorizzazioni al registro ex art.68 CdN per macrovoci</i>	<i>n.448 atti con validità annuale</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 4 per "Agenti Marittimi, Spedizionieri"</li> <li>• n. 8 per "Bunkeraggio navale con autobotti e stazione fissa"</li> <li>• n. 4 per "Bunkeraggio terrestre con autobotti"</li> <li>• n. 1 per "Cantiere navale"</li> <li>• n. 4 per "Coibentazioni"</li> <li>• n. 1 per "Comunicazione"</li> <li>• n. 3 per "Deposito e Magazzinaggio"</li> <li>• n. 20 per "Ecologia/rifiuti"</li> <li>• n. 23 per "Edilizia"</li> <li>• n. 7 per "Facchinaggio nei magazzini"</li> <li>• n.13 per "Imbarcazioni da diporto – assistenza"</li> <li>• n. 2 per "Impianti idrici"</li> <li>• n. 5 per "Intrattenimento"</li> <li>• n. 2 per "Lavorazioni legnami"</li> <li>• n.19 per "Logistica"</li> <li>• n.31 per "Metallurgia, meccanica ed elettrotecnica NAVALE"</li> <li>• n.95 per "Metallurgia, meccanica ed elettrotecnica a TERRA"</li> <li>• n.21 per "Metallurgia, meccanica ed elettrotecnica a TERRA/BORDO"</li> <li>• n.13 per "Multiservizi"</li> <li>• n.10 per "Noleggio automezzi"</li> <li>• n. 4 per "Opere stradali"</li> <li>• n.15 per "Perizie, ispezioni"</li> <li>• n. 2 per "Provveditoria"</li> <li>• n.20 per "Pulizie"</li> <li>• n. 2 per "Rappresentanza e vendita"</li> <li>• n.25 per "Ristorazione"</li> <li>• n. 1 per "Sanità"</li> <li>• n.60 per "Servizi amministrativi"</li> <li>• n. 6 per "Sicurezza impianti antincendio"</li> <li>• n. 19 per "Sicurezza impianti, consulenze"</li> <li>• n. 0 per "Sicurezza zattere di salvataggio"</li> <li>• n. 1 per "Stabilimenti balneari"</li> <li>• n. 2 per "Varie"</li> <li>• n. 5 per "Vigilanza"</li> </ul>	

**TOTALE PERSONALE IMPIEGATO N. 5.274**

## 4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione

L'APT, nel corso dell'anno 2014, ha indirizzato la propria attività alla soluzione di vari interventi programmabili e non, privilegiando comunque quelli volti in primo luogo alla salvaguardia della sicurezza delle persone, nonché al miglioramento della sicurezza in senso generale, al mantenimento dei beni, ovvero al loro adeguamento alle vigenti normative.

### 4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Le manutenzioni ordinarie, nel corso del 2014, sono state effettuate principalmente per aumentare le condizioni di sicurezza nel senso più ampio, anche con interventi mirati, per mantenere in efficienza le strutture portuali.

Si è dato principalmente corso all'esecuzione di interventi riguardanti le pavimentazioni stradali e la relativa segnaletica orizzontale e verticale, a lavori di manutenzione sugli impianti elettrici di media e bassa tensione, sugli impianti idrici, di illuminazione pubblica, telefonici e trasmissione dati, sugli impianti ascensori e montacarichi, termici e di condizionamento, antincendio, nonché sui veicoli di servizio, alle opere marittime ed ai relativi arredi, alle strade, ai piazzali e agli edifici in genere, compresi i relativi impianti fognari e di smaltimento acque meteoriche da piazzali, ecc.

Le manutenzioni in ambito portuale sono state svolte con l'ausilio della società Porto di Trieste Servizi S.p.A., verso la quale si sono delegate le attività di manutenzione ordinaria già a carico dell'Autorità Portuale - con particolare riferimento agli impianti a rete (elettrici, idrici e di fognatura) ed alle manutenzioni degli apparecchi di sollevamento.

Nel corso del 2014, sono stati stanziati ed utilizzati per interventi di manutenzione ordinaria delle opere portuali per Euro 2,3 milioni.

### 4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'anno 2014 sono di seguito indicati:

N. progetto	Descrizione intervento	Stato di avanzamento [%]	Costo intervento [€]
1625	Lavori di manutenzione straordinaria del bacino n. 4 sito nel comprensorio dell'ex Arsenale triestino San Marco - I stralcio	100	2.135.000,00
1626	Lavori di manutenzione straordinaria della banchina B1, del piazzale retrostante e della banchina a mare sul Molo Allestimento n. 1 siti nel com-	30	1.100.00,00

	prensorio cantieristico dell'ex Arsenale triestino San Marco.		
1627	Lavori di manutenzione straordinaria del pontile n. 2 e pontile n. 3 siti nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino	20	683.216,00
1680	Lavori di messa a norma del magazzino n. 57 al Punto Franco Nuovo	100	3.920.000,00
1681	Lavori di messa a norma del magazzino n. 60 al Punto Franco Nuovo	100	2.704.500,00
1688	Lavori di formazione dei piazzali infrastrutturali presso l'ex cantiere San Marco - I lotto	100	3.350.000,00
1748/A	Lavori di manutenzione programmata del raccordo ferroviario del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste - II lotto/I stralcio (tratto da varco III a deviatoio n. 203)	100	400.000,00
1751/A	Intervento di ripristino straordinario ed ammodernamento dei segnalamenti marittimi del porto di Trieste - I lotto	100	760.000,00
1757	Manutenzione straordinaria della strada sopraelevata del Punto Franco Nuovo del porto di Trieste	20	2.000.000,00
1761	Lavori di rinnovamento delle vie di corsa delle transtainer operanti sulla catasta 500 presso il molo VII nel Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.	20	2.500.000,00

Gli interventi hanno riguardato principalmente:

- immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle Amministrazioni dello Stato in genere;
- magazzini in ambito portuale;
- ampliamenti delle reti esistenti.

Per quanto riguarda la prima tipologia di immobili, si tratta di manufatti generalmente in cattivo stato di conservazione per i quali, nel corso del 2014, si è dato seguito ad un ciclo di interventi mirato al risanamento dei locali ed al miglioramento delle condizioni lavorative del personale.



Gli interventi hanno in particolare riguardato le postazioni della Guardia di Finanza del Porto, nonché gli Uffici della Agenzia delle Dogane ai varchi di ingresso sia del Porto Vecchio che del Porto Nuovo.

Inoltre, si è dato seguito all'attività di bonifica dall'amianto presente in numerosi edifici del porto con numerosi ed ampi interventi sia alle coperture che alle coibentazioni di immobili nelle aree di competenza dell'Autorità Portuale.

Per quanto riguarda, invece, i magazzini ed in generale gli edifici in ambito portuale, è stato dato avvio ad un vasto programma di messa a norma e recupero funzionale dei magazzini portuali.

Infatti, a seguito della decadenza dei permessi temporanei all'esercizio (NOP - Nulla Osta Provvisori) che erano prorogati di anno in anno, si è resa improcrastinabile la necessità di mettere a norma i magazzini in campo antincendio. Sono stati appaltati, e sono attualmente in corso di esecuzione, i lavori di messa a norma dei magazzini n. 72, 60 e 57.

Nel settore della manutenzione delle opere marittime sono stati effettuati alcuni interventi di ammodernamento degli arredi di banchina, specie in casi derivanti da danneggiamenti.

In particolare, è in corso di esecuzione l'intervento di ristrutturazione ed ammodernamento del sistema di segnalamenti marittimi del porto.

Nel corso del 2014, sono proseguiti gli interventi di manutenzione della rete stradale in ambito portuale, in particolare presso il terminal Molo VII, articolati in quattro lotti ad oggi eseguiti ed ultimati.

Nell'ambito del piano pluriennale di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti ferroviari, l'esecuzione di un secondo lotto dei lavori di manutenzione e potenziamento del raccordo ferroviario del Porto Nuovo, progetto APT n. 1748/B, è attualmente in fase di appalto dei lavori.

### **4.3 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte**

Fra gli interventi di grande infrastrutturazione è possibile elencare le seguenti opere:

#### **Realizzazione di un collettore fognario al Porto Nuovo (prog. APT n. 1720)**

In continuità alle attività nel corso del 2013, si è dato avvio, nell'anno 2014, ai lavori in oggetto la cui ultimazione è prevista nei primi mesi del 2016.

#### **Piattaforma Logistica**

Il progetto per la realizzazione della "Piattaforma Logistica di Trieste" è compreso nel Programma di cui alla Delibera CIPE 121/2001 e nell'Intesa Generale Quadro Governo-Regione Friuli Venezia Giulia. Il Soggetto Aggiudicatore è l'Autorità Portuale di Trieste.

L'importo previsto dal progetto definitivo di 1° Stralcio è di Euro 132.400.000.

Il CIPE ha approvato il progetto definitivo di 1° stralcio nella seduta del 30 aprile 2012 confermando il finanziamento di Euro 32 milioni, già assegnato nell'anno 2006.

Nell'anno 2014 si sono concluse le operazioni di gara per l'aggiudicazione dei lavori di I stralcio. L'aggiudicazione provvisoria dei lavori è stata fatta in favore del raggruppamento temporaneo di operatori economici avente l'impresa di Costruzioni ing. E. Mantovani S.p.A. di Padova come capogruppo mandataria e dalle mandanti VGT – Venice Green Terminal S.r.l.u. di Marghera (VE) e Samer Seaports & Terminals S.r.l. di Trieste.

Successivamente il raggruppamento è stato escluso per carenza di requisiti e con ulteriore deliberazione l’Autorità Portuale ha aggiudicato in via definitiva la Concessione per la realizzazione e gestione di una piattaforma logistica tra lo Scalo Legnami e l’ex-Italsider - hub portuale di Trieste – I stralcio in favore del raggruppamento temporaneo di operatori economici formato dall’Impresa di Costruzioni I.CO.P S.p.A, Francesco Parisi Casa di Spedizioni S.p.A., Interporto Bologna S.p.A, Cosmo Ambiente S.r.l.

A seguito di sentenza favorevole del TAR Friuli Venezia Giulia del 29 agosto u.s., in data 01 settembre 2014 è stato stipulato il contratto per la concessione dell’ Hub portuale di Trieste - Piattaforma Logistica tra lo Scalo Legnami e il P.F. Oli Minerali - I stralcio con il raggruppamento temporaneo di operatori economici formato dall’Impresa di Costruzioni I.CO.P S.p.A , Francesco Parisi Casa di Spedizioni S.p.A, Interporto Bologna S.p.A, Cosmo Ambiente S.r.l.

Il raggruppamento temporaneo di Imprese ha predisposto la progettazione esecutiva delle opere.

Nel frattempo sono stati presi i contatti con la locale Prefettura per la stipula del protocollo di legalità (obbligatorio per le opere strategiche), sottoscritto il quale il concessionario può procedere agli affidamenti esterni.

Per quanto riguarda, invece, il II stralcio in data 6 luglio 2010, la Struttura Tecnica di Missione ha indetto la Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 166 del d.lgs. 163/2006 per la valutazione del progetto definitivo.

Gli stessi Enti, già intervenuti nella Conferenza dei Servizi sul I stralcio, hanno ribadito il parere favorevole sul progetto di II stralcio. L’importo del progetto definitivo di II stralcio, è di Euro 184,45 mln interamente richiesti al CIPE.

L’opera è attualmente priva di copertura finanziaria.

#### **4.4 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati finali e prospettive future**

L’area del Mediterraneo è riconosciuta come una delle aree di sviluppo più importanti del trasporto marittimo internazionale con nodi e corridoi di importanza riconosciuta a livello globale. La presenza del Canale di Suez, asse di collegamento privilegiato tra l’Oceano Indiano e quello Atlantico, il Mar Mediterraneo ed in particolare il Mediterraneo Orientale, è in grado di garantire un gran numero di collegamenti e servizi del trasporto marittimo.

L’esistenza di porti e collegamenti intermodali di importanza globale nelle reti internazionali dei trasporti, insieme con il significativo potenziale di sviluppo delle regioni coinvolte, genera un’importante opportunità per lo sviluppo del concetto di Autostrada del Mare nel Mediterraneo. A partire dal 2010, il traffico RO-RO e ferry del porto di Trieste ha avuto una forte ripresa tornando ai livelli raggiunti prima della crisi del 2008.

#### **4.5 Scostamenti tra gli interventi programmati e quelli avviati e relative motivazioni**

Il Programma Triennale delle Opere pubbliche 2014 – 2016 dell’Autorità Portuale è stato sottoposto a revisione nel mese di luglio 2014 ed approvato con deliberazione del Comitato Portuale n. 9/2014 del 29 luglio 2014.

In particolare, la revisione si è resa necessaria al fine dell’inserimento nel Programma Triennale e nell’Elenco annuale 2014 del progetto APT n. 1784 – *Lavori di revamping ed upgrading di due gru di banchina Paceco Reggiane anno 1994 poste in radice del Molo VII – I lotto*. Tale intervento, so-

pravvenuto rispetto ai programmi precedentemente adottati e di cui era indispensabile la realizzazione per cogenti ragioni di adeguamento delle infrastrutture portuali alle tipologie di traffico che il Porto di Trieste si stava apprestando ad accogliere, ha reso imprescindibile, anche per motivi di spesa, la posticipazione di alcuni interventi già programmati per l'anno 2014, traslati al 2015. Tali interventi sono:

- Intervento di messa a norma del magazzino n. 70 – I lotto, prog. APT n. 1750;
- Intervento di recupero e potenziamento delle rive e delle banchine, I e II lotto;
- Opere di manutenzione straordinaria sull'impianto di raccordo ferroviario interno al Punto Franco Nuovo.

Altri interventi, di seguito elencati, sono stati rinviati al 2016:

- Ristrutturazione del piazzale Ocean presso le aree ex Arsenale del Porto di Trieste (non più suddiviso in lotti ma riguardante un unico progetto complessivo);
- Intervento di risanamento conservativo del magazzino n. 92 sito nell'area ex Arsenale del Porto di Trieste, prog. APT n.1738 (di tale opera si è comunque fatto partire nel 2014 un primo lotto di copertura, relativo ai lavori urgenti di messa in sicurezza e bonifica del magazzino, prog. APT n.1738A);

L'inserimento del sopra richiamato intervento di revamping ed upgrading delle gru di banchina poste in radice del Molo VII, del quale si è previsto un primo lotto nel 2014 per due gru ed un secondo lotto, eventuale, per un'ultima gru nel 2015, ha comportato, per le ragioni sopra esposte, l'eliminazione dall'Elenco annuale 2014 – redatto ad ottobre 2013 – dei seguenti interventi:

- Revamping e rilocalizzazione in testata Molo VII delle n. 4 gru Adriaterminal;
- Intervento di revamping di ulteriori due gru portainer al terminal contenitori Molo VII;
- Revamping delle apparecchiature elettroniche delle n. 3 gru Reggiane poste in radice del Molo VII;
- Realizzazione di un raccordo stradale fra Porto Nuovo e Scalo Legnami – progettazione;
- Realizzazione di un raccordo stradale fra Porto Nuovo e Scalo Legnami – I lotto;
- Realizzazione delle opere di urbanizzazione nel comprensorio di Porto Vecchio.

Con la variazione dell'Elenco annuale 2014, sono state anche inserite nel Piano alcune opere rive-latesi urgenti nel corso dello stesso anno, aggiornando così in tempo reale la Programmazione annuale. Tali opere, di seguito elencate, non erano rinviabili per ragioni di adeguamento infrastrutturale e di tutela ambientale del Porto di Trieste (si ricorda che nel corso del 2014 l'Autorità Portuale di Trieste ha ottenuto, fra l'altro, la certificazione ISO 14001 per l'attuazione ed il miglioramento del sistema di gestione ambientale, mettendo in atto vari interventi per la tutela e la conservazione dell'ambiente). Alcune di queste opere erano comunque già inserite nei documenti programmatori dell'Autorità Portuale, ed in particolare nel Piano Operativo Triennale 2011 e nei suoi aggiornamenti annuali.

- Manutenzione straordinaria delle pavimentazioni del Molo VII, prog. APT n.1785;
- Intervento di razionalizzazione per l'accesso ferroviario al Molo VI;
- Lavori complementari bacino n. 4 ex Arsenale triestino San Marco (a completamento di un primo lotto di lavori di manutenzione straordinaria del bacino), prog. APT n.1625A;
- Lavori di messa in pristino stato e rimozione dei rifiuti stoccati in cumuli presso lo Scalo legnami, prog. APT n.1776;

- Fornitura di due nuovi Spreader al Molo VII;
- Lavori di installazione nuovi parabordi riva sud Molo VII, prog. APT n.1777;
- Realizzazione di un fabbricato di servizi per la Guardia di Finanza in Porto Nuovo;
- Lavori di installazione di una nuova torre faro al Molo VII, prog. APT n.1771;
- Intervento di risanamento conservativo degli edifici esistenti sulle p.c.n. 6151 e 6152 (zona ex Arsenale) – I lotto, prog. APT n.1742;
- Lavori di manutenzione straordinaria edificio addossato al magazzino 60 in Porto Franco Nuovo;
- Lavori di sostituzione dei parabordi presso il Molo Bersaglieri, prog. APT n.1754;
- Lavori di bonifica da amianto in Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste;
- Collettore fognario Porto Vecchio – allacciamento collettore Comune di Trieste;
- Ripristino della sede stradale del comprensorio della Torre del Lloyd, prog. APT n.1781;
- Intervento di allungamento del Molo Bersaglieri (Stazione Marittima).

Nel mese di ottobre 2014 è stato trasmesso al Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica il “Programma Triennale delle Opere pubbliche 2015-2017”, parte integrante del bilancio di previsione 2015, approvato con deliberazione del Comitato Portuale in data 21 ottobre 2014. Rispetto al Programma precedente relativo agli anni 2015 – 2016, i *Lavori di ristrutturazione del tratto terminale del Molo Zero al Punto Franco Vecchio e l’Intervento di risanamento conservativo del magazzino n. 92 sito nell’area ex Arsenale del Porto di Trieste* (come sopra già evidenziato) sono stati rinviati dal 2015 al 2016.

Sono invece traslate dal 2016 al 2017 le seguenti grandi opere:

- Intervento di allargamento della banchina nord del Molo VII del Porto di Trieste;
- Intervento di allungamento del Molo VII del Porto di Trieste;
- Intervento di allargamento della banchina sud del Molo Bersaglieri (Stazione marittima);
- Realizzazione di un Centro Servizi Portuali.

In conclusione, l’unico intervento eliminato dalla Programmazione triennale 2015 – 2017 è quello relativo alla *Realizzazione delle opere di urbanizzazione nel comprensorio di Porto Vecchio*, già previsto nell’Elenco annuale 2014 e per il quale, anche alla luce di quanto previsto nella *Legge di stabilità 2015*, l. n. 190 del 23 dicembre 2014, che impone la sdemanializzazione del Porto Vecchio di Trieste, è stata riconsiderata la realizzazione.

## Ambiente

### Attività afferenti alla gestione dei rifiuti/sostanze pericolose

#### Rifiuti

A carattere ordinario:

- Controllo della gestione della raccolta dei rifiuti prodotti dall’APT e sulle aree comuni dell’APT;
- Gestione degli aspetti amministrativi legati alla produzione dei rifiuti (Formulari di Identificazione Rifiuti - Registri carico e scarico rifiuti – MUD – fase sperimentale SISTRI);
- Controllo della gestione delle eco-piazzole;

- Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti abbandonati sulle aree comuni;
- Avvio procedura di assoggettabilità alla VAS del Piano gestione rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico: espletamento fase di consultazione.

A carattere straordinario:

- Asporto e smaltimento rifiuti presso il magazzino n. 25 in PFV;
- Pulizia straordinaria piazzale Grandi Molini.

### **Amianto**

- Aggiornamento della mappatura degli edifici e manufatti contenenti amianto in ambito portuale;
- Rimozione amianto della centrale termica presso la palazzina al Molo VII in PFN.

### **Tutela delle acque**

- Messa a norma e ottenimento autorizzazioni di scarichi civili recapitanti in Riva Traiana, via von Bruck, PFN, PFV, PFSL, PFOM e Corso Cavour;
- Analisi di controllo degli scarichi industriali autorizzati in PFN;
- Avvio procedimenti di rinnovo delle autorizzazioni degli scarichi n.ri 6, 7, 8, 9, 10 e 12 in PFN;
- Manutenzione dell'impianto fognario del mag. n. 60 in PFN.

### **Gestione SIN**

- Campionamento, analisi e messa in sicurezza delle acque di falda, tramite captazione dai piezometri posizionati nelle aree dello Scalo Legnami, ex Esso e P.F.O.M. del Sito di Interesse Nazionale di Trieste.

### **Gestione del territorio**

- Affidamento incarico per l'individuazione delle fonti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti presenti in ambito portuale e l'accertamento della loro influenza;
- Ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della Norma ISO 14001, da parte del RINA. Impostazione della dichiarazione ambientale al fine dell'ottenimento della registrazione EMAS.

Inoltre si è proseguito all'espletazione delle attività relative alla bonifica con misure di messa in sicurezza di parte dell'area ex Esso e del terrapieno di via Errera, nonché all'esecuzione del piano di caratterizzazione della parte a mare del Sito di Interesse Nazionale di Trieste.

## 5. Finanziamenti comunitari e/o regionali

### 5.1 Notizie sui finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità

Nel 2014 sono proseguite e concluse le attività legate al progetto ADRIA – A (Programma Italia – Slovenia), il cui obiettivo è contribuire alla riorganizzazione dell’accessibilità e dei trasporti dell’intera area transfrontaliera per formare un’area metropolitana integrata di trasporto Italo-Slovena nel comparto dei passeggeri.



Nel 2014 sono proseguite e concluse le attività legate al progetto SAFEPORT (Programma Italia – Slovenia) che affronta in modo sistemico le problematiche derivanti dai rischi naturali e tecnologici nelle aree portuali, favorendo e promuovendo una pianificazione congiunta tra i porti dell’alto Adriatico per la prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico. In particolare, si è inteso costruire e implementare un quadro di conoscenze condivise volto ad affrontare le seguenti problematiche:



1. Le emergenze e gli incidenti rilevanti in ambito portuale (rischio industriale);
2. Il contenimento dell’inquinamento atmosferico (rischio ambientale);
3. I rischi e gli effetti prodotti dal versamento in mare di merci pericolose o sostanze inquinanti;
4. La carenza e la disomogeneità dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in ambito portuale;
5. I rischi derivanti dalla movimentazione di merci pericolose nei porti.

Nel 2014 si è pure conclusa l’attività del progetto INWAPO (Programma Central Europe), finalizzato ad aumentare l’efficienza dei porti fluviali e marittimi, promuovendo il trasferimento modale delle merci dalla strada e rafforzando l’integrazione delle infrastrutture portuali all’interno della catena logistica.



Nel 2014 è stato avviato il progetto “Development of North Adriatic ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network” Napa Studies (TEN-T), che vede la cooperazione dei porti NAPA, delle Ferrovie Croate e Slovene, dei porti fluvio-marittimi di Chioggia e Levante, del porto fluviale di Mantova e dell’Università di Trieste per la redazione di studi e progettazioni per interventi infrastrutturali finalizzati allo sviluppo delle connessioni multimodali (ferroviarie e fluviali) con i rispettivi hinterland.



In particolare nell’ambito del suddetto progetto l’Autorità Portuale di Trieste intende realizzare le seguenti attività:

- riqualificazione del sistema ferroviario all’interno del porto, analizzando le possibilità del suo adeguamento ad una lunghezza maggiore dei treni;
- sviluppo di soluzioni ICT per favorire l’interoperabilità con i Corridoi ferroviari merci.

Sempre nel 2014 è stato pure avviato il progetto “Costa II East – Poseidon Med”, continuazione del progetto COSTA già finanziato dalla TEN-T, che interessa la regione/bacino del Mediterraneo orientale e vede la partecipazione di cinque Stati membri (Grecia, Cipro, Italia, Slovenia e Croazia).

Per quanto riguarda l'alto Adriatico saranno effettuati studi a livello locale per verificare le soluzioni avanzate in materia di disponibilità, infrastrutture e distribuzione logistica dei combustibili alternativi in relazione ai porti di Venezia, Trieste, Capodistria, Ravenna e Fiume.

In particolare l'analisi sarà incentrata sui seguenti aspetti:

- fonti e approvvigionamento di corrente attuali in ciascun porto dell'Adriatico settentrionale e relativi sistemi logistici;
- domanda potenziale di combustibili alternativi per ciascun porto e settore marittimo dell'Adriatico settentrionale (GNL, corrente elettrica, ecc.) fino al 2020-2030;
- disponibilità generale di GNL e strutture esistenti nell'Adriatico settentrionale;
- utilizzatori potenziali di ciascun singolo porto sia nel settore marittimo (armatori, trasporto pubblico locale) sia in quello terrestre (trasporto di merci su strada, trasporto pubblico urbano) e per via navigabile interna.

Con riferimento ai contributi relativi ai Fondi strutturali europei, dello Stato e regionali – Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007/2013 – l'Autorità Portuale di Trieste, nel mese di settembre 2014, ha dovuto rinunciare all'importo di Euro 2.899.236,34 relativo al 77% della spesa complessiva prevista per il *Progetto definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente ai sensi del d.lgs. 152/06 dei terreni di parte dell'area "Ex Esso" del Porto di Trieste*.

Tale rinuncia è dovuta al fatto che la presenza di sostanze inquinanti nei terreni dell'area oggetto dell'intervento ha costretto l'Autorità Portuale a ricercare in più fasi, mediante campagne di caratterizzazione e studi geognostici, un idoneo perimetro ove collocare la barriera fisica per la messa in sicurezza del sedime, in ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, allungando così i tempi di avvio del vero e proprio intervento di bonifica. Si è dovuto quindi procedere obbligatoriamente ad ulteriori ed imprevedibili verifiche tecniche, propedeutiche all'elaborazione del progetto esecutivo dell'opera su cui richiedere il decreto di approvazione da parte dello stesso Ministero, passaggio formale che deve precedere le procedure di affidamento dei lavori di messa in sicurezza e bonifica.

Di conseguenza, la durata del progetto ha subito un allungamento tale da non corrispondere più a quanto descritto nel *Bando per la bonifica e il rispristino ambientale di siti contaminati* (art. 4bis), che prevedeva una durata massima del progetto di 18 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del finanziamento (26 giugno 2013 – 26 dicembre 2014).

Con decreto n. SGRIF/1884FESR/V3 del 30 settembre 2014 la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha quindi revocato il finanziamento concesso di cui al contributo POR FESR 2007/2013.

## 6. Gestione del demanio

### 6.1 Notizie di carattere generale

Con decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di data 6.4.1994 è stata definita la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Trieste, costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti specchi acquei, compresi nel tratto di costa che va da Punta Ronco al torrente Bovedo.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nel 2014 dal Settore Demanio in relazione ai procedimenti di competenza.

#### Atti Pluriennali

Al 31.12.2014 risultano in essere n. 29 atti formali, n. 1 atto di sottomissione, n. 4 atti suppletivi, n. 2 concessioni provvisorie e n. 3 concessioni in fase di rilascio. Per le sopra richiamate situazioni concessorie sono state emesse nel corso del 2014 n. 94 fatture per canoni demaniali e relative imposte di registro, incluse quelle emesse nel dicembre 2014 per l'anno 2015.

Nel 2014 sono stati rilasciati i seguenti atti formali e/o suppletivi:

- TRIESTE NAVIGANDO S.r.l.: in data 10.1.2014 è stato rilasciato l'atto formale quarantennale n. 1/2014 al fine di gestire l'approdo turistico del Porto Lido di Molo F.lli Bandiera;
- SAIPEM S.p.A.: è stato rilasciato l'atto formale n. 2/2014 di data 10.6.2014 per la concessione decennale del terminale marittimo denominato "Adriaterminal Lato Nord" nel Punto Franco Vecchio, della superficie complessiva di mq. 20.109, allo scopo di ristrutturare il Magazzino 23 e di svolgere la propria attività emporiale in regime di Punto Franco di montaggio e manutenzione di macchinari per l'industria petrolifera offshore, area di test per veicoli da lavoro sottomarini e di addestramento e formazione del personale tecnico;
- FRIGOMAR S.r.l.: a seguito delle mutate esigenze del traffico portuale, che hanno indotto la concessionaria a richiedere una modifica al progetto di cui all'atto formale n. 2/2007 che prevedeva la realizzazione di una scassa terminale di sbarco al Canale Navigabile di Zaule, è stato rilasciato l'atto suppletivo n. 3/2014 di data 17.7.2014 che recepisce le modifiche apportate al progetto originario, scorporando dalla concessione lo specchio acqueo di mq. 1.070 ed includendovi le aree di mq. 981 della licenza n. 846 e le ulteriori aree di mq. 1.360 per l'ampliamento della banchina di Riva Cadamosto;
- SOCIETÀ TRIESTINA SPORT DEL MARE: in data 31.7.2014 è stato rilasciato l'atto formale n. 4/2014 della durata di anni venti per la concessione di edifici, pontili, zattere e specchi acquei della superficie complessiva di mq. 7.209, siti presso il Molo F.lli Bandiera e la Sacchetta, allo scopo di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria sull'edificio "ex Monopoli" da adibire a sede sociale e su tutti gli altri beni in concessione destinati alle attività collegate alla nautica da diporto;



- TESECO S.p.A.: in data 23.9.2014 è stato rilasciato l'atto formale n. 5/2014 della durata di anni sessanta per la concessione delle aree di complessivi mq. 60.332 site in zona ex Aquila a Muggia, allo scopo di realizzare gli interventi di bonifica, infrastrutturazione e banchinamento con realizzazione di un terminale Ro-Ro in misura prevalente e multipurpose;
- TRIESTE INTERMODAL MARITIME TERMINAL - T.I.M.T. S.r.l.: in data 18.11.2014 è stato rilasciato l'atto formale n. 6/2014 per la durata di anni dieci con l'accorpamento delle aree di cui alla licenza quadriennale n. 260 ed ulteriori aree, per la superficie complessiva di mq. 16.386, allo scopo di realizzare una rampa in ferro all'Ormezzano 47-48 del Punto Franco Nuovo per potenziare la capacità di ormeggio del terminale;

Tra le principali pratiche istruite nel corso del 2014 si citano:

- S.I.O.T. S.p.A.: a seguito della presentazione di apposita istanza di data 8.4.2014 è stata deliberata la concessione - ai sensi dell'art. 18, comma 6, della legge 84/94 - per il rilascio di un nuovo titolo concessorio, della durata di anni cinquanta, che comprenda tutte le aree ed i manufatti attualmente in concessione giusta atto formale n. 5/1986, atto suppletivo n. 1/1992 e licenza n. 277, oltre ad un modesto ampliamento, per una superficie complessiva di mq. 53.637, allo scopo di effettuare tutte le migliorie necessarie per rendere più sicuro, efficiente e funzionale il proprio terminale marino per l'attività di scarica e di trasporto del petrolio greggio, collegato mediante quattro linee di trasferimento al parco serbatoi di proprietà sito a San Dorligo della Valle;
- SAN GIUSTO SEA CENTER S.p.A.: a seguito della presentazione di apposita istanza di concessione è stata svolta l'istruttoria volta al rilascio di un nuovo atto formale trentennale che accorpi le vigenti concessioni di cui alla licenza n. 882 (mega yacht) e l'atto formale n. 3/1998 per il punto di ormeggio e la sede sociale sulle Rive, allo scopo di ammortizzare l'investimento sostenuto a seguito di un fortunale che ha danneggiato pesantemente la diga frangiflutti galleggiante;
- TRIESTE MARINE TERMINAL S.p.A.: a seguito della presentazione di un'istanza da parte della concessionaria, è stata deliberato il rilascio di un nuovo titolo concessorio della durata di anni sessanta che sostituisca, anticipandone la scadenza, l'attuale atto formale n. 1/2001, scadente il 30.01.2031 al fine di consentire l'ampliamento ed il potenziamento del terminale in concessione, previa demolizione di edifici e strutture esistenti e realizzazione di nuove opere complementari;
- SERVOLA S.p.A.: nel corso del 2014 sono state rilasciate 4 licenze provvisorie per consentire alla Società il mantenimento dell'attività siderurgica svolta sulle aree demaniali del comprensorio industriale di Servola. La Società è stata posta in Amministrazione Straordinaria e successivamente ha ceduto il ramo d'azienda dello stabilimento di Trieste alla SIDERURGICA TRIESTINA S.r.l. che a sua volta ha presentato un'istanza di concessione pluriennale trentennale sulla quale è stata avviata l'istruttoria di rito anche alla luce della sottoscrizione, nel mese di novembre 2014, dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola ex art. 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministro dello Sviluppo Economico, l'Autorità portuale di Trieste d'intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Siderurgica Triestina Srl. Sono state infine revocate parzialmente, ai sensi dell'art. 42 Cod. Nav., le aree interessate dal cantiere

della piattaforma logistica ma è in corso un procedimento dinnanzi al TAR riguardo l'obbligo di rimessa in pristino stato delle aree demaniali interessate dalla presenza di cumuli di materiali presenti sul sito in questione ed il conseguente procedimento di liquidazione degli indennizzi per l'occupazione senza titolo delle aree interessate dalla presenza di tali cumuli.

- PORTO VECCHIO: a seguito della risoluzione della concessione con la PORTOCITTÀ S.p.A., con un avviso di data 12.2.2014 è stato avviato un nuovo procedimento per l'assentimento delle aree, dei manufatti e degli specchi acquei liberi del Punto Franco Vecchio, in esito al quale sono pervenute alcune istanze di concessione ma in data 23 dicembre 2014 è stata emanata la L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che, all'art. 1, commi 618 e 619, ha previsto lo spostamento del regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre zone e la conseguente sdemanializzazione e assegnazione al patrimonio disponibile del Comune di Trieste delle aree, costruzioni ed altre opere appartenenti al demanio marittimo comprese nel confine della circoscrizione portuale, ad esclusione delle banchine, dell'Adriaterminal e della fascia costiera.

## Licenze

Al 31.12.2014 risultano in essere n. 328 licenze di concessione, n. 18 autorizzazioni temporanee per occupazioni di aree ai sensi degli artt. 38 e 50 Cod. Nav. e n. 32 autorizzazioni ai sensi dell'art. 45 bis Cod. Nav. Nel corso del 2014 sono state inoltre rinnovate n. 153 licenze di concessione scadute il 31.12.2013 e n. 22 licenze scadute durante il 2014.

Per le situazioni concessorie sopra richiamate l'Autorità Portuale di Trieste ha predisposto la relativa fatturazione, emettendo nel corso del 2014 n. 482 fatture per canoni demaniali e relativa imposta di registro, incluse quelle emesse nel dicembre 2014 per l'anno 2015.

Nel corso del 2014 sono state predisposte n. 49 deliberazioni, conseguenti all'esperimento di procedimenti relativi a nuove concessioni, a variazioni della concessione ex art. 24 Reg. Nav. Mar., a subingressi, ad autorizzazioni ex art. 55 Cod. Nav., ed a riconoscimenti degli investimenti sostenuti dal concessionario per opere di manutenzione straordinaria del bene demaniale in concessione e decadenza dalla concessione.

In esito ai procedimenti esperiti, l'Autorità Portuale ha assentito n. 35 nuove concessioni, 13 delle quali suppletive, ed ha autorizzato n. 7 subingressi. Sono cessate, per rinuncia del concessionario o accorpamento con altre licenze o conversione in atto formale, n. 22 concessioni.

Tra le istruttorie più rilevanti si citano:

- EDIFICIO "EX GEOFISICO" SITO IN RIVA OTTAVIANO AUGUSTO: a seguito della rinuncia della Centro Servizi Direzionali (CSD) S.r.l. l'edificio è rientrato nel possesso dell'Autorità Portuale che ha assentito in concessione gli uffici presenti nell'immobile alle imprese che già occupavano taluni di essi durante la gestione della CSD S.r.l. nonché a nuovi soggetti che hanno presentato istanza di concessione per i locali ancora liberi. Attualmente nella palazzina vi sono solo due uffici non assentiti in concessione;

- EDIFICIO “EX CULP” DEL PUNTO FRANCO NUOVO: sono stati assentiti in concessione altresì tutti gli uffici, mentre sono ancora disponibili tre locali ad uso spogliatoio;
- ADDOSSATO 65 DEL PUNTO FRANCO NUOVO: è stato oggetto di istanza di concessione della Europa Multipurpose Terminals (EMT) S.p.A. che necessita di reperire nuovi spazi per gli uffici e per le attività operative complementari visto il notevole incremento dei volumi di traffico del terminal del Molo VI;
- MAGAZZINI MULTIPIANO 57, 60 E 72 DEL PUNTO FRANCO NUOVO: dal momento che i lavori di ristrutturazione ed adeguamento alla normativa sulla prevenzione degli incendi eseguiti dall’Autorità Portuale sono stati ultimati – fatta eccezione per alcune opere di completamento presso il magazzino 60 – quasi tutti i concessionari hanno ripreso possesso delle sezioni oggetto delle rispettive licenze e sono state rilasciate nuove concessioni per deposito di merci varie non pericolose.

### Territorio e Catasto

Nel 2014 sono state predisposte n. 70 Ordinanze, n. 47 Autorizzazioni per lavori o manifestazioni ed eventi di carattere sportivo e culturale che hanno avuto luogo negli ambiti portuali (es. Maratona d’Europa, Assemblea Azionisti Generali, Giro d’Italia di ciclismo 2014, Colour Run, Its#2014, Barcolana, Trieste Espresso Expo, vari set cinematografici, etc.).

Sono state curate n. 3 pratiche di consegna e riconsegna di beni demaniali marittimi ad altre Amministrazioni dello Stato ed una pratica di riconsegna in uso. Sono state avviate inoltre le procedure per l’incameramento ex art. 49 Cod. Nav. di beni demaniali costruiti da privati concessionari in forza di titoli concessori scaduti ed aggiornate le banche dati e cartografiche del Sistema Informativo Territoriale in uso presso l’Autorità Portuale di Trieste.

Sono stati inoltre trattati gli aspetti relativi agli atti di aggiornamento catastale presentati da numerosi concessionari di aree e degli immobili compresi nella circoscrizione territoriale amministrata dall’Autorità Portuale. Nonostante le favorevoli pronunce della Commissione Tributaria di Trieste, sia Provinciale che Regionale, anche nel 2014 si sono verificati casi di contenzioso con l’Agenzia delle Entrate – Territorio di Trieste in merito agli accatastamenti dei beni demaniali ed alla loro classazione.

### Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare è costituito da 158 particelle catastali per circa 28 ettari di aree scoperte e 50 fabbricati anche di rilevanti volumetrie e superfici.

Nel 2014 risultavano attivi 16 contratti di locazione ed una consegna per fini d’istituto (Agenzia delle Dogane presso il comprensorio di proprietà di Prosecco).

Si è provveduto all’aggiornamento dei parametri per la definizione dei canoni di locazione attraverso l’analisi di dati provenienti dall’Agenzia del Territorio, da agenzie immobiliari, da siti internet locali e nazionali specifici, ecc.), allo scopo di mantenerli in linea con i valori di mercato.

A seguito di recenti acquisizioni, edificazioni e/o variazioni di destinazione d’uso determinati da lavori di riqualificazione e riconversione immobiliare, sono state attivate le procedure di variazione ed aggiornamento catastale/tavolare di alcuni beni patrimoniali dell’Autorità Portuale (es. il comprensorio “Stazione di Prosecco” di recente acquisizione).

## **6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità**

Il totale delle fatture emesse per le occupazioni demaniali (atti formali, licenze e occupazioni temporanee) di competenza del 2014 ammonta ad Euro 18.326.678,00 alle quali sono state associate note di credito per complessivi Euro 2.054.124,15 (per riconoscimento investimenti, riduzione canone straordinaria per deposito caffè o legname, ecc.).

I canoni demaniali, che devono essere corrisposti in via anticipata, vengono aggiornati con l'ISTAT nella misura stabilita con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e vengono fatturati 15 giorni prima del 31 dicembre per consentire al concessionario di effettuare il pagamento del canone in maniera anticipata, considerato che il pagamento della fattura deve essere effettuato, per non incorrere negli interessi di mora, entro 15 giorni dalla data di spedizione della stessa.

I canoni demaniali e patrimoniali, ancora da riscuotere ammontano complessivamente ad Euro 876.959,61 e sono dovuti principalmente a piani di rientro in corso e a procedure giudiziarie.

A garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti, viene richiesto ai concessionari di costituire una fidejussione che non può essere inferiore a due annualità del canone. In caso di mancato pagamento vengono avviate le procedure di sollecito, l'eventuale escussione della cauzione e/o altre azioni legali dirette al recupero del credito.

## **6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione**

Nel corso del 2014 si sono verificate alcune situazioni riguardanti occupazioni irregolari nell'ambito demaniale marittimo amministrato dall'Autorità Portuale, le quali hanno comportato l'emissione di due ingiunzioni di sgombero ai sensi dell'art. 54 e 1161 del Codice della Navigazione con applicazione dell'art. 8 l. 400/93 e s.m.i. in materia di indennizzi.

È stata altresì deliberata la decadenza ex art. 47, lett. f), Cod. Nav. di un concessionario ed avviati due procedimenti ex art. 47, lett. d), Cod. Nav., provvedendo altresì ad escutere le polizze fidejussorie.

## **6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione distinti per usi**

Viene riportata in allegato una tabella riepilogativa dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione distinti per funzione e categorie. (si veda la Tabella A.4 allegata).

## 7. Tasse portuali

### 7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa di ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali.

Il conto consuntivo evidenzia le seguenti somme accertate per l'anno 2014:

cap. 121/010	gettito della tassa portuale	€ 9.623341,28
cap. 121/030	gettito della tassa di ancoraggio	€ 11.620.765,58
cap. 121/030	supplementare di ancoraggio	€ 182.35363
	<b>totale anno 2014:</b>	<b>€ 21.426.460,49</b>

Rispetto all'anno precedente si rilevano complessivamente maggiori accertamenti per € 2.003.732,56, corrispondenti ad un aumento di circa il 10%, da attribuirsi principalmente agli effetti dell'adeguamento dell'ammontare delle tasse portuali e di ancoraggio ai sensi del d.P.R. 28 maggio 2009, n.107.

Tale adeguamento è stato regolamentato dal decreto interministeriale del 24 Dicembre 2012 che prevedeva, tra l'altro, uno scaglionamento dell'aumento delle aliquote su due annualità: dall'1 gennaio 2013 il 66% dell'aumento determinato; dal 1 gennaio 2014 il rimanente 34%.

Le riscossioni derivanti dai versamenti effettuati con cadenza mensile dalla Agenzia delle Dogane di Trieste avvengono con regolarità. I residui attivi di fine esercizio afferiscono agli importi relativi al mese di dicembre, riscossi all'inizio dell'anno successivo, ed agli importi relativi al differito, che sono riscossi sei mesi dopo l'accertamento. Un tanto si evince anche dal conto consuntivo 2014, dal quale risulta che i residui attivi derivanti dall'esercizio precedente sono interamente riscossi.

## Allegati

- A.1 - Pianta organica al 31 dicembre 2014.
- A.2 - Dati riassuntivi relativi alle merci e ai passeggeri.
- A.3 - Concessioni demaniali anno 2014.
- A.4 - Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione distinti per funzioni e categorie - Legenda
- Funzione commerciale, categoria terminal operators
  - Funzione commerciale, categoria attività commerciali
  - Funzione commerciale, categoria magazzini portuali
  - Funzione servizio passeggeri, categoria servizio passeggeri
  - Funzione industriale e petrolifera, categoria attività industriali
  - Funzione industriale e petrolifera, categoria altro - Impianto fotovoltaico
  - Funzione industriale e petrolifera, categoria depositi costieri
  - Funzione industriale e petrolifera, categoria cantieristica
  - Funzione turistica e diporto, categoria attività turistico-ricreativa
  - Funzione turistica e diporto, categoria nautica da diporto
  - Funzione peschereccia, categoria attività di pesca
  - Funzione interesse generale, categoria servizi tecnico-nautici
  - Funzione interesse generale, categoria infrastrutture
  - Funzione interesse generale, categoria imprese esecutrici di opere in porto
  - Attività diverse, categoria varie